BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

RASSEGNA STAMPA 2024

Quotidiani e Periodici

il Resto del Carlino

Bologna

14 dicembre 2024

I cori gospel e grandi cantanti nell'evento aperto a tutti che si terrà stasera alle 18 in San Petronio. Rossi: «Un regalo alla comunità»

Confabitare e Confesercenti, oggi il concerto

Un momento speciale che porta nella basilica di San Petronio la magia del Natale e la potenza della musica. Un momento di raccoglimento, di condivisione e di comunità che prende vita in un'atmosfera che «ringrazia i bolognesi e i tanti che, quotidianamente, operano sul nostro territorio». Confabitare e Confesercenti stringono ancora una volta i nodi del loro sodalizio, organizzando un concerto Gospel e Spiritual nella cornice dell'amata San Petronio, che oggi incanterà la città, a partire dalle 18.

Un evento gratuito, offerto alla cittadinanza e agli associati delle due realtà, che precede l'inizio del periodo festivo e che sprigiona le più belle melodie gospel miscelandole ai tradizionali canti di Natale, grazie alle voci degli Spirituals Ensemble di Bologna e quelle dei marchigiani del Fano Gospel Choir: 30 elementi, tra soprani, contralti, bassi e tenori degli Spirituals Ensemble propongono un gospel moderno e contemporaneo e tanti brani Spirituals; il Fano Gospel Choir riunisce giovani appassionati di canto, stretti in un'esibizione corale, che vede gospel e spiritual come repertorio esclusivo. Un connubio di talenti e tonalità riuniti nel Mass Choir, diretto da Daniel Thomas. Ma non si tratta solo di una festa, ma anche e soprattutto di una restituzione che Confabitare e Confesercenti dedicano alla città e ai cittadini, essendo «parti integranti di Bologna».

«La nostra associazione è nel cuore della città e ha a cuore il nostro territorio - spiega il direttore di Confesercenti Loreno Rossi -. Regaliamo questo momento alla collettività, in un luogo importante per tutti noi, con la speranza che questo Natale porti il buonsenso: turismo e commercio sono segnati dai conflitti internazionali che stiamo vivendo e speriamo di poter vedere un cambiamento».

IL PRESIDENTE ZANNI

«Nella basilica potremo accogliere tutti nello spirito del Natale»

Il concerto «è più di un semplice momento di auguri - afferma il presidente di Confabitare Alberto Zanni -. La nostra associazione nasce 15 anni fa a Bologna, dove è rimasto il nostro cuore pulsante. Questo è un ringraziamento alla città e ai bolognesi, che hanno risposto anche l'anno scorso in maniera molto forte. Nella basilica potremo accogliere tutti nello spirito del Natale». L'evento è patrocinato dal Comune con il supporto di Gruppo Hera, Conad, Bcc Felsinea, Progetech, Ise e Campa.

Mariateresa Mastromarino

il Resto del Carlino

Bologna

30 novembre 2024

Regali di Natale a 'chilometro zero' Ascom: «Aiutiamo i commercianti»

La campagna dell'associazione, che ha illuminato l'Asinelli, per sensibilizzare all'acquisto nei negozi di vicinato

Bologna si è vestita di Natale, grazie all'affetto dei suoi commercianti. Il suo simbolo, l'Asinelli, ieri pomeriggio si è illuminata a festa, ancora una volta un regalo donato a tutta la città da parte di Ascom. Che chiede in cambio, quest'anno, un piccolo sforzo: «A Natale aiuta i negozi della tua città a rimanere aperti - Compra i tuoi regali dal tuo commerciante di fiducia», recita la campagna di sensibilizzazione lanciata dall'associazione, che accompagnerà questo Natale 2024. «La ragione di questa campagna è chiarissima – spiega il direttore generale di Ascom Giancarlo Tonelli –: ci rivolgiamo ai cittadini e in generale ai consumatori, anche turisti, perché c'è davvero bisogno di un aiuto da parte di tutti. I commercianti stanno vivendo un momento difficile per tante ragioni: da un lato c'è un calo dei consumi generalizzato, con le famiglie in difficoltà ad arrivare a fine mese; a questo si aggiungono problemi peculiari bolognesi». Il riferimento di Tonelli è chiaro: «L'alluvione ha lasciato ferite ancora non sanate, sia in città che in provincia. Ci sono attività che ancora non hanno potuto riaprire, altre che lo hanno fatto tra mille difficoltà. Ci sono tante strade ancora chiuse, parzialmente o del tutto: non tutti si muovono volentieri, alcune attività sono difficili da raggiungere».

A questa emergenza, si aggiunge la contingenza della 'città-cantiere': «C'è il cantiere del tram – dice ancora Tonelli –, ma non solo: è difficile arrivare in alcune strade, è difficile parcheggiare. Alcuni negozi restano così 'isolati'». Tutto questo ha fatto sì che, per i commercianti, il 2024 sia un anno da chiudere nel cassetto: «Gli incassi di tante attività hanno subìto una forte contrazione. Per questo, assieme al presidente Ascom Enrico Postacchini abbiamo deciso di avviare questa campagna di sensibilizzazione: chi può compri i suoi regali di Natale nei negozi di vicinato, che sono e restano anche un presidio di sicurezza per la città». Un piccolo sforzo, perché il 2025 per i negozianti bolognesi si apra con una luce nuova. La stessa che i commercianti, con grandi sforzi, continuano a regalare alla città, contribuendo a illuminare di luci e gioia le sue festività. La campagna di sensibilizzazione, che prevede spot sulle tv e pubblicità sui giornali, vede la collaborazione di Comune, Sovrintendenza, Bologna Welcome, Emilbanca, Bper, Bcc Felsinea e Gruppo Hera.

Si è accesa l'illuminazione natalizia, donata da Ascom, della Torre degli Asinelli

il Resto del Carlino

Bologna

29 novembre 2024

La Torre degli Asinelli si veste a festa
Stasera si accendono le luminarie

L'iniziativa, anche quest'anno, è stata finanziata da Confcommercio Ascom e dalle imprese associate

Con l'accensione delle luci della Torre degli Asinelli, iniziano le feste di Natale in città. Appuntamento stasera in via Rizzoli per lo switch on delle luminarie, non solo quelle della Torre simbolo della città, ma anche nelle vie del centro storico e in alcune strade della periferia. È il regalo a Bologna di Ascom, che anche quest'anno finanzia l'illuminazione natalizia.

Il progetto, come da tradizione, prevede che la torre venga illuminata su tutti e quattro i lati e per tutta l'altezza, con una scenografia colorata che sarà visibile da tutti i punti della città. L'impianto temporaneo di illuminazione della Torre è stato realizzato grazie alla collaborazione e condivisione del progetto da parte del Comune di Bologna, della Soprintendenza e della Fondazione Bologna Welcome. Partner tecnico è Radio Sata, ma l'associazione vuole ringraziare anche per il contributo gli sponsor: Bcc EmilBanca, Bper Banca, Bcc Felsinea e Gruppo Hera e Comet.

FAMIGLIE E AZIENDE

«Il vero sviluppo è quando non si dimentica chi versa in situazioni di grave difficoltà»

Tra le vie interessate dall'intervento e dal sostegno dell'associazione, insieme a quello dei commercianti, rientrano San Vitale e Andrea Costa: due strade simbolo di una stagione economica e sociale complicata.

«Anche quest'anno abbiamo voluto realizzare un intervento di grande richiamo per promuovere l'immagine della Città metropolitana di Bologna. L'illuminazione della Torre, come quella delle vie commerciali su tutto il territorio, è stata fortemente voluta dalle nostre imprese associate, da sempre abituate ad esercitare, ogni giorno, una funzione economica che è anche, e sempre di più, sociale – sottolinea Enrico Postacchini, presidente di Ascom –. Un pensiero va a tutte quelle colleghe e quei colleghi che, poche settimane fa, sono stati colpiti dall'alluvione e che oggi contano i danni e sono impegnati a riprendere l'attività. E non dimentichiamo nemmeno tutte quelle imprenditrici e quegli imprenditori che ogni giorno convivono con i cantieri, continuando a lavorare tra tanti, troppi disagi. Confcommercio, con la sua struttura, continuerà ad affiancarli per uscire dalle difficoltà il prima possibile».

«Crediamo molto in un'inziativa che oggi assume un valore particolare: riproporla significa, da un lato, voler celebrare le feste insieme ai cittadini, ai turisti e alle piccole e medie imprese della Città metropolitana, dall'altro far sentire la vicinanza del nostro mondo a tutti coloro che pagano le conseguenze dell'alluvione – afferma Giancarlo Tonelli, direttore generale dell'associazione –. A loro, come a chi subisce l'impatto dei cantieri, la nostra attenzione e la nostra vicinanza non mancheranno mai. D'altronde, 'Luci e colori per la Torre degli Asinelli' e 'La Città della Luce' sono da sempre progetti per il territorio, oltreché un'occasione per sostenere il sistema economico e in modo particolare quella diffusa rete di servizi di prossimità che è l'ossatura delle nostre città. Lo sviluppo economico, per la nostra associazione e le sue imprese – prosegue – è vero sviluppo soltanto se non si dimentica chi è in difficoltà e se è al servizio di un'intera comunità di cittadini, famiglie e aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine degli anni scorsi della Torre degli Asinelli con 'l'abito' natalizio

Un segno di speranza

«VICINI AGLI ALLUVIONATI»

Enrico Postacchini
Presidente Ascom

«Un pensiero ai colleghi e colleghe colpiti dall'alluvione impegnati a riprendere l'attività»

Giancarlo Tonelli
Direttore generale Ascom

«Riproporre l'iniziativa per far festa ma anche far sentire la nostra vicinanza a tutti»

il Resto del Carlino

Bologna

17 novembre 2024

ALTO RENO TERME

La Bcc Felsinea festeggia i 125 anni della Cassa Rurale

La Cassa Rurale e Artigiana di Castelluccio di Porretta festeggia oggi 125 anni nel Castello Manservisi. Nel museo LabOrantes, una stanza è dedicata all' istituto di credito tra la fine dell'ottocento e l'inizio del '900. Con diverse trasformazioni oggi è la Bcc Felsinea ad aver raccolto il testimone di questa Cassa Rurale, e visitando l' esposizione la cosa che più stupisce è come i valori di allora si siano tramandati fino ad oggi con una banca che si mette così a disposizione delle esigenze del territorio. Questo non tradire le proprie origini ha anche consentito all'istituto del presidente Andrea Rizzoli (foto) di essere considerato un riferimento per tutto l'Alto Reno, anche dopo la fusione del 2018. Alle 17.30 sarà proiettato il docufilm «120 anni di Bcc Felsinea, relazioni di valore» con tutto l'evento che è ad invito privato.

GAZZETTA DI MODENA

12 novembre 2024

Una mostra per Mac. Ed è subito pienone

Mancava da 37 anni a Pavullo. «Onore a un innamorato della nostra terra»

La folla Subito gremiti i locali in via Giardini 36/38 dietro al municipio dove la mostra resterà fino al 6 gennaio

Pavullo È stato subito pienone domenica a Pavullo all'inaugurazione della mostra "Mac", con cui Circol Art ha voluto rendere un grande omaggio a Walter Mac Mazzieri. Pittore, scultore e incisore considerato «uno dei massimi esponenti dell'arte in tutto l'Appennino, e non solo» come ha sottolineato l'assessore alla Cultura Daniele Cornia. Ma che a Pavullo non aveva una mostra da 37 anni.

Ecco dunque l'affetto testimoniato dal suo paese a questa figura straordinaria (a cui è intitolato il cinema di Pavullo), nel centenario nel Surrealismo (come ha sottolineato Stefano Danieli, direttore della Galleria d'Arte del Transmanierismo di Sassuolo), di cui lui fu un interprete appassionato e unico. Presenti anche Aurora e Melania, moglie e figlia di Mazzieri, che hanno espresso molta soddisfazione per l'allestimento, e Luca Rossi, direttore della filiale pavullese della Banca BCC Felsinea che ha sponsorizzato l'evento.

«Siamo orgogliosi di poter rendere questo tributo a Walter nella sua terra – ha sottolineato Lorenzo Mesini, presidente di Circol Art – e lo siamo anche dell'entusiasmo mostrato dalle scuole, che verranno qui in visita con le medie di Pavullo, Lama, Polinago e la primaria di Selva, a conoscere la sua arte e i suoi colori».

A tracciare un intenso ritratto dell'artista, il prof Michele Fuoco, amico di Mac Mazzieri, che ha curato anche il catalogo: «Non c'è mai una spiegazione definitiva ai suoi quadri – ha spiegato – che richiedono una sospensione di senso: ognuno può vederci qualcosa di diverso. Walter è stato un artista straordinario anche nell'attaccamento alla sua terra, che traspare da tutte le sue opere. L'amore fa ingigantire le cose, ed ecco spiegati questi "mostri" non cattivi ma malinconici che popolano la sua arte, e in cui si riflette la sua terra. Anche i titoli delle opere sono arte e mistero, permeati come sono dalla sua poesia».

D.M.

Inaugurazione L'assessore Daniele Cornia Lorenzo Mesini Stefano Danieli e Michele Fuoco domenica al debutto della mostra

il Resto del Carlino

Bologna

8 novembre 2024

Ladri svaligiano la filiale della banca Banditi in fuga con 26mila euro

Il colpo alla Bcc Felsinea di San Benedetto del Querceto. Le telecamere filmano tre uomini a volto coperto
Il direttore generale Alpi: «Potenzieremo la sicurezza negli uffici più isolati e vulnerabili»

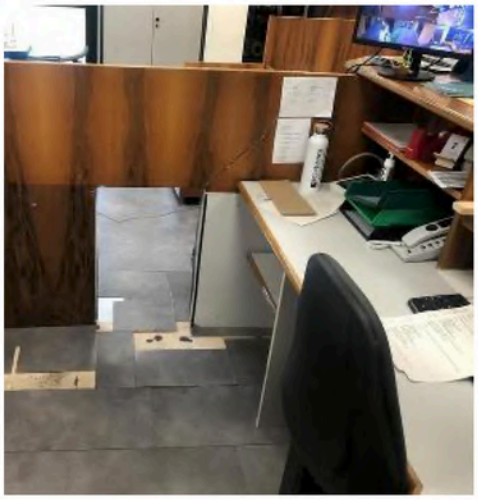
MONTERENZIO

Furto da 26mila euro alla Bcc Felsinea di San Benedetto del Querceto, frazione di Monterenzio. Il fatto, su cui stanno indagando i carabinieri della Compagnia di San Lazzaro, è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. Stando a quanto appurato dalle forze dell'ordine, e anche dalle telecamere di videosorveglianza presenti in zona e all'istituto di credito, erano all'incirca le due del mattino. Tre soggetti, travisati in volto, arrivati a bordo di un mezzo ancora non identificato, hanno fatto effrazione, all'interno della banca, forzando la porta antipanico.

Entrati nei locali della Bcc due di loro (uno era fuori che faceva da palo, ndr), si sono diretti verso una delle postazioni di cassa e hanno asportato, in meno di cinque minuti, una cassaforte che conteneva 26mila euro. Nel frattempo è scattato l'allarme della filiale, ma i ladri, con il ricco bottino, sono riusciti a fuggire. I militari di San Lazzaro, avvisati dalla società di vigilanza, sono subito arrivati sul posto e hanno iniziato i rilievi e le indagini del caso, che sono tutt'ora in corso.

Stando a quanto comunicato dalla stessa Bcc Felsinea: «La filiale è stata sempre aperta e attiva in questi giorni, nonostante l'accaduto: sia per le attività di consulenza che per la maggior parte delle operazioni di cassa, che i clienti hanno potuto fare attraverso l'utilizzo del bancomat evoluto multifunzione. Per le operazioni di cassa più particolari, ci si è potuti rivolgere momentaneamente alle filiali limitrofe. Domani (oggi, ndr), però, sarà ripristinato tutto e l'attività della filiale riprenderà regolarmente«. Così, infine, il direttore generale Bcc Felsinea, Andrea Alpi: «A fronte di questi eventi, ci attrezzeremo per aumentare ulteriormente i presidi di sicurezza presso le filiali, a maggior ragione in quelle filiali più isolate che sono più vulnerabili».

Zoe Pederzini



Il buco creato dai banditi per asportare la cassaforte negli uffici della succursale della Bcc Felsinea di San Benedetto del Querceto. Il bottino è di 26mila euro

il Resto del Carlino

Bologna

19 ottobre 2024

Ascom accende le luci di Natale «Fari di speranza per le attività dopo mesi di difficoltà e sacrifici»

Il 29 novembre l'associazione farà partire il progetto che avvolge la Torre Asinelli e l'intera città
Il direttore Tonelli: «Così illuminiamo i negozianti di fiducia. Bolognesi e turisti: acquistate lì i regali »

di **Mariateresa Mastromarino**

Si riaccendono le luci sotto le Due Torri. Luci che «devono essere di speranza per i nostri commercianti, per le nostre attività. Illuminiamo loro». Confcommercio Ascom scalda i motori - e i fari - per attivare la macchina delle luminarie natalizie. La giornata x sarà venerdì 29 novembre, quando «accenderemo le illuminazioni di Natale in tutta la città metropolitana – inizia il direttore generale Giancarlo Tonelli –, avvolgendo con i fasci di luce anche la torre degli Asinelli, nonostante il cantiere della Garisenda». Come lo scorso anno, quindi, le Due Torri diventeranno i fari dall'alto della nostra città. Il progetto - in collaborazione con Bologna Welcome, il Comune, Emil Banca, Hera, Bcc Felsinea, Radio Sata, Comet e Bper Banca, e con l'autorizzazione della Sovrintendenza - sottolinea «lo sforzo» dell'associazione di categoria, guidata dal presidente Enrico Postacchini insieme con Tonelli, che diventa «ancora più forte e convinto – afferma il direttore –, visto che stiamo vivendo una situazione molto complessa, tra l'alluvione, le problematiche legate ai cantieri e il calo dei consumi».

La pioggia dell'ultimo periodo «ha coinvolto il nostro Appennino e alcune zone della pianura – scandisce Tonelli –, come San Lazzaro, Budrio e Molinella. Questo crea e sta continuando a creare molte difficoltà per gli spostamenti delle persone e di conseguenza vengono colpiti i consumi». Già da qualche settimana, «stiamo raccogliendo dati di preoccupazione da parte delle nostre imprese associate – aggiunge –, dovute alla sommatoria di diversi elementi di crisi, anche a livello internazionale ed europeo, che condizionano i consumi sul nostro territorio».

Venerdì 29 novembre la città verrà illuminata a festa, partendo dalla torre degli Asinelli

L'APPELLO

«Dimostriamo tutti un forte gesto d'attenzione per le imprese di vicinato»

Territorio investito dai cantieri del tram. E al rallentamento dei consumi si aggiunge quello «dovuto alla cantierizzazione». Per questo «rivolgiamo un appello molto forte ai bolognesi e ai turisti che verranno qui per la nostra città d'arte e per le fiere – annuncia Tonelli –: fateci un regalo, comprando i doni di Natale dai commercianti di fiducia e da quelli sotto casa. Un gesto d'attenzione verso chi svolge un presidio sociale, territoriale e offre un servizio valido che non si può trovare altrove». Quest'anno «bisogna vivere il territorio e la città nella maniera più coinvolgente possibile – ribadisce Tonelli –, perché le attività stanno soffrendo e tutti dobbiamo aiutarle». Insomma, il Natale sta arrivando, ma «purtroppo non potremo illuminare via Ugo Bassi – conclude il direttore –, perché tecnicamente e fisicamente il cantiere ce lo impedisce. Ma tutte le altre strade saranno illuminate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAGIONAMENTO

«Tra l'alluvione, i cantieri e il calo dei consumi, i commercianti stanno soffrendo»

«Luminarie per le strade»

IN PERIFERIA E IN CENTRO

In via Ugo Bassi
«I lavori bloccano le installazioni»

«Purtroppo non potremo illuminare via Ugo Bassi, perché tecnicamente e fisicamente il cantiere ce lo impedisce. Ma tutte le altre strade, in cui sarà possibile inserire gli impianti, saranno illuminate». Il direttore generale Giancarlo Tonelli fa il punto sulle future luminarie natalizie, che si accenderanno il 29 novembre. «La situazione è complessa e dobbiamo aiutare i nostri commercianti di fiducia e i negozi di prossimità». Ci sarà un'iniziativa proprio per sostenere e aiutare le attività in difficoltà: «Doneremo le luminarie in via San Vitale, colpita dal cantiere della Garisenda». In più, «sosterremo i mercatini con l'associazione venditori ambulanti (FIVA), la fiera di Santa Lucia e quella in Via Altabella e il Natale a Porta Galliera in piazza XX Settembre».

www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Settembre - Ottobre 2024

BCC FELSINEA, VERA BANCA DEL TERRITORIO

Nei primi sei mesi del 2024 la BCC Felsina ha registrato un utile di 7,3 milioni di euro, mezzi amministrati che superano i 2,6 miliardi (+3%) e un patrimonio netto ai massimi storici di 130 milioni. Il CET1 Ratio del 24,1% colloca BCC Felsinea tra le banche italiane più solide. Si conferma inoltre la grande vicinanza alle comunità: nel 2024 stanziati oltre 600mila euro in ambito sociale. Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea, ha commentato: "Nonostante un contesto economico sfidante e incerto, BCC Felsinea continua a distinguersi per risultati di assoluto rilievo. Le masse amministrate e la solidità patrimoniale hanno raggiunto nuovi massimi storici, segno della fiducia che il territorio ripone ogni giorno nel nostro modello di banca. Un modello che unisce tecnologia avanzata e qualità dei servizi, senza perdere di vista il valore dei rapporti personali con soci e clienti. Proprio in virtù di questa visione, BCC Felsinea continua a investire sul territorio, andando controcorrente rispetto al trend del sistema bancario tradizionale: nell'ultimo anno abbiamo inaugurato una nuova filiale a Vignola e prevediamo ulteriori aperture nella provincia di Modena, consolidando la nostra presenza in un'area dove il credito cooperativo è ancora poco radicato".

Gianluigi Pagani

la Repubblica

Bologna

30 settembre 2024

La scheda

Uno studio fondato nel 1997 a Bologna

"Veronesi Namioka" è uno studio di comunicazione fondato a Bologna nel 1997: lavora per musei e aziende. Realizza anche tour virtuali di musei e ambienti. Si serve di uno staff di antropologi

▲ **Silvia Veronesi** Co-fondatrice dell'agenzia "Veronesi Namioka"

Intervista a Silvia Veronesi, fondatrice dell'agenzia "Veronesi Namioka"

Quei tour virtuali tra musei e storie da scoprire "Così tutti possono viaggiare con gli occhi"

di **Marco Bettazzi**

Realizzano tour virtuali immersivi in musei e ambienti, consentendo al visitatore di approfondire, grazie alla tecnologia, ogni aspetto di quello che sta vedendo. «Uniamo le tre A: alta tecnologia, arte e antropologia», spiega Silvia Veronesi, fondatrice assieme al marito dell'agenzia "Veronesi Namioka".

Come nasce l'azienda?

«Nel 1997, anche se ha cambiato pelle varie volte. All'inizio ci occupavamo di progetti di comunicazione, poi nel 2012 con l'ingresso di Fuyumi Namioka, mio marito, abbiamo aggiunto alle mie competenze in scenografia e antropologia il suo particolare approccio estetico. Lui ha studiato pittura a Tokyo e poi arte all'Accademia di Venezia, lavorando con l'artista James Lee Byars e organizzando diverse mostre. Oggi abbiamo un dipendente e tantissimi collaboratori».

Quali progetti avete realizzato?

«Molti, ma posso citare la Quadreria di Bologna, il tour virtuale alla Certosa, al Museo della musica e al Museo del patrimonio industriale. Ma abbiamo anche progetti più commerciali, come quello per i villaggi Club del Sole, per cui abbiamo realizzato tour virtuali nelle loro strutture, che in questo modo possono essere visitate in anteprima dal cliente per capire se quel villaggio fa per lui oppure no».

A Bologna quali sono le caratteristiche dei progetti?

«Per la Quadreria c'era la necessità di far conoscere questa struttura dell'Asp città di Bologna, ospitato in un palazzo del Cinquecento bolognese. Abbiamo realizzato anche una serie di approfondimenti storico-culturali, che uniamo alla tecnologia: abbiamo inserito video in cui un'attrice racconta come venivano seguiti i bambini abbandonati e la storia del palazzo».

Che succede nei tour virtuali?

«Non richiedono un'inquadratura, come avviene in una rappresentazione artistica. Nel percorso virtuale il media è come scomparso, perché è l'utente che decide su cosa concentrarsi. Usiamo telecamere ad altissima definizione, lavorando sulle luci in post-produzione per restituire l'identità e il sapore unico del museo. Per il Museo della musica abbiamo pensato di rendere accessibile a tutti il tipo di musica che questi strumenti suonano, nonostante siano dentro una teca. La tecnologia ci aiuta a restituire tutto questo e a renderlo fruibile anche per chi non riesce ad andare fisicamente nel museo. Ma consente anche di entrare in luoghi che non si possono visitare, come la Lanterna del Museo della musica, che è chiusa per motivi di sicurezza ma si può vedere col nostro tour».

Seguite anche altri progetti?

«Lavoriamo anche per le aziende, cercando di restituire alle imprese la loro storia e le relazioni umane, combinando ricerca tecnologica e arte, con monografie, mostre o documentari. Per esempio abbiamo lavorato per i 120 anni della banca Bcc Felsinea, con un documentario che è stato anche premiato, o per Cea Estintori. Ma anche per una mostra multimediale su Ayrton Senna, organizzata nel 2014 all'autodromo di Imola, con installazioni, filmati e interviste che si fondevano per far capire quanto questo campione fosse amato in tutto il mondo».

> *Uniamo le tre A: alta tecnologia, arte e antropologia Lavoriamo con la cultura ma anche con club turistici per far vedere i loro villaggi*

Progetti futuri?

«Ce ne sono diversi, di cui ancora non posso raccontare. Però stiamo lavorando per un museo dell'orologeria in Svizzera e nel corso del 2025 dovrebbero partire una serie di progetti per restituire la memoria storica di un territorio, attraverso la tecnologia e la ricerca etnografica, cercando di raccontare il percorso storico e umano che c'è dietro a un luogo fisico. Noi diciamo spesso che mischiamo le tre "A": alta tecnologia, arte e antropologia».

Cosa aggiunge il virtuale all'esperienza reale?

«Annulla le distanze, agevolando in un certo modo la visita, perché si può avere un'idea prima. Ma è utile anche alle scuole, perché consente agli insegnanti di fare una sorta di preview di un museo. È molto importante poi che i contenuti di questi musei virtuali sono sempre aggiornabili, per cui se per esempio la Certosa amplia il percorso si può modificare il tour virtuale. Noi non vogliamo fare una semplice audio-guida, per così dire, ma aggiungere punti di accesso ad approfondimenti video, testi, fotografie. Per la Certosa, per esempio, abbiamo l'attore Matteo Belli che recita un prologo».

Il virtuale invece cosa non può sostituire della visita reale?

«I profumi che si respirano in un ambiente. Può invece restituire dettagli che durante la visita fisica non si percepiscono, come le decorazioni dei soffitti o altri dettagli architettonici, anche perché si possono ingrandire i particolari: per esempio gli affreschi del Museo della musica o gli ingranaggi delle macchine al Museo del patrimonio industriale».

il Resto del Carlino

Bologna

26 settembre 2024

Festa alla croce del Corno per i suoi primi 40 anni

Domenica l'evento dell'Ascom per celebrare il simbolo dell'Appennino
L'ideatore Piero Malaisi Costa: «Proposi di farla in alluminio e andò bene»

LIZZANO IN BELVEDERE

Una giornata di aggregazione e socialità per festeggiare i 40 anni del simbolo del nostro Appennino: la Croce del Corno alle Scale. Ma non solo, perché la ricorrenza unirà la storia dell'installazione, punto di riferimento per i montanari e non solo, alla beneficenza. Domenica, infatti, la celebrazione coinvolgerà anche Ageop Ricerca OdV, che si occupa di assistenza, accoglienza e ricerca per i bambini malati di cancro e per le loro famiglie. Al centro della festa, la Croce ripristinata nel 1984, dopo un atto vandalico, dalla famiglia Malaisi, al timone dell'azienda 'Piero Costa e C.', ora Aluscalae.

È il figlio dell'ingegnere Guido Malaisi, Piero, ad aver promosso e ideato il 'nuovo' simbolo. «Lessi sul Carlino che gli amministratori locali volevano ricostruire la Croce – inizia Malaisi Costa –. Proposi di riprodurla in alluminio, che all'epoca era un'idea bislacca. Ma alla fine andò bene e si costruì la Croce». Che è «un punto di riferimento, così come il Corno alle Scale – continua Malaisi –. Rappresenta la mia storia e infanzia. Per questo, realizzarla è stata un'occasione cavalcata con energia». Di questo e molto altro si parlerà domenica: l'evento, patrocinato dal Comune di Lizzano in Belvedere e da Confcommercio Ascom, parte alle 9.30 alla seggiovia Cavone - Rocce, in direzione Croce; in caso di maltempo, la cerimonia si svolgerà dalle 10.30 al palazzetto di La Cà. In ogni caso, si concluderà con un rinfresco dell'agriturismo Cà Gabrielli. «Appoggiamo l'iniziativa per il suo significato sociale e per un aspetto più profondo che riveste la nostra Croce – afferma Paolo Piacenti, vicesindaco di Lizzano in Belvedere –. Il periodo in cui non c'è stata, per noi è stata una mutilazione. La struttura è un simbolo di appartenenza per chi vive la montagna e non solo. Il Corno alle Scale è la montagna di Bologna e vogliamo che questo aspetto sia sempre più forte». Ascom è in prima linea.

BENEFICENZA

Durante la giornata saranno raccolti fondi in favore dell'Ageop In caso di maltempo ritrovo a La Cà

«La famiglia Malaisi Costa ha ristrutturato la Croce, prendendosene cura – afferma il direttore Giancarlo Tonelli –. Questo dimostra un'attenzione particolare per il monumento e l'Appennino. Attenzione ora fondamentale, tra l'alluvione e la centralità dell'ambiente». «Il Corno è centrale per la popolazione locale e non solo: molte famiglie stanno arrivando a Lizzano, perché le scuole elementari portano i bambini su alla Croce, che è il nostro simbolo», dice Giuliano Riccioni, presidente dell'associazione di Lizzano in Belvedere. Le donazioni degli sponsor, Bcc Felsinea e Aluscalae, andranno ad Ageop. «Siamo sempre in corsa sulla nostra montagna per raggiungere la nostra croce, che è sconfiggere il cancro – confessa la direttrice generale Francesca Testoni –. La nostra storia, come quella della Croce, tratta di speranza, tenacia e solidarietà».

Mariateresa Mastromarino

La presentazione del 40° anniversario della croce del Corno alle Scale

GAZZETTA DI MODENA

25 settembre 2024

Sette milioni di utili e patrimonio da record Bcc Felsinea in cifre

Pubblicata la semestrale e arrivano nuove sedi

Andrea Alpi
Il direttore generale di Bcc Felsinea ha discusso dei numeri della semestrale riconoscendo la fiducia del territorio nei confronti della banca

Utili per oltre sette milioni, mezzi amministrati da oltre due miliardi e mezzo di euro e un patrimonio netto di 130 milioni da massimo storico. Ecco i principali numeri della semestrale di Bcc Felsinea, che si conferma tra le banche italiane più solide e annuncia nuove espansioni in provincia dopo l'apertura della filiale a Vignola.

La banca di credito cooperativo nata nel 2017 ha fatto registrare nei primi sei mesi di quest'anno un utile di 7,3 milioni di euro, superiore alle previsioni. Inoltre, i mezzi amministrati superano quota 2,6 miliardi di euro con un incremento del tre percento rispetto alla fine del 2023.

Il risultato è una conseguenza della crescita della raccolta complessiva di 85 milioni di euro. Il patrimonio netto ha raggiunto nuovi massimi storici e si è attestato a 130 milioni di euro.

La banca ha fatto segnare prestazioni positive in tutti i principali indicatori di efficienza e solidità. L'indicatore di cost/income primario (che misura la capacità economica di un ente) si attesta al 56,1 percento.

Il grado di copertura sui crediti Npl netto raggiunge lo 0,98 percento. La copertura complessiva supera l'ottanta percento.

Il coefficiente di patrimonalizzazione (Cet1 ratio) è invece del 24,1 percento e pone Bcc Felsinea tra gli istituti di credito più virtuosi del sistema bancario italiano.

«Nonostante un contesto economico sfidante e incerto, Bcc Felsinea continua a distinguersi per risultati di assoluto rilievo – ha sottolineato Andrea Alpi, direttore generale della banca – Le masse amministrate e la solidità patrimoniale hanno raggiunto nuovi massimi storici, segno della fiducia che il territorio ripone ogni giorno nel nostro modello di banca».

Bcc Felsinea ha annunciato nuove aperture nella provincia di Modena dopo l'apertura delle sedi a Montese, Pavullo e appunto Vignola.

«Un modello che unisce tecnologia avanzata e qualità dei servizi, senza perdere di vista il valore dei rapporti personali con soci e clienti – ha aggiunto il direttore generale dell'istituto di credito – Proprio in virtù di questa visione, Bcc Felsinea continua a investire sul territorio, andando controcorrente rispetto al trend del sistema bancario tradizionale: nell'ultimo anno abbiamo inaugurato una nuova filiale a Vignola e prevediamo ulteriori aperture nella provincia di Modena, consolidando la nostra presenza in un'area dove il credito cooperativo è ancora poco radicato».

Un ulteriore aspetto che emerge dalla semestrale della banca riguarda l'impegno nei confronti del volontariato. Bcc Felsinea ha rinnovato infatti il sostegno al terzo settore, erogando fondi ad associazioni che operano in ambito sociale.

Nel 2024, oltre seicentomila euro sono stati stanziati per iniziative di beneficenza e mutualità, a sostegno delle comunità locali.

In espansione
L'istituto di credito cooperativo ha annunciato nuove aperture in provincia dopo le sedi di Montese Pavullo e Vignola (in foto)

il Resto del Carlino

Bologna

25 settembre 2024

Festa dell'Umanità, un aiuto alle famiglie fragili

Visita pastorale del cardinale Zuppi dove incontrerà i religiosi e le comunità presenti sul territorio

CASTENASO

Venerdì dalle 20 a Castenaso torna la Festa dell'Umanità, l'appuntamento annuale di solidarietà per le famiglie indigenti del territorio. La manifestazione, che si svolge nella sede del Marano Fest, verrà allietato dalla visita pastorale del cardinale Matteo Zuppi. Lo spirito dell'evento è anzitutto quello di «ricordarci di essere umani», esprimendo l'ideale di una comunità aperta e inclusiva. Uno spirito condiviso e sentito dai cittadini di Castenaso, tanto che dalla prima edizione del 2011 ad oggi hanno già partecipato 4244 persone. L'utile, al netto delle sole spese vive, è stato finora di 93mila euro, la metà dei quali donati al Comune per l'assistenza economica dei cittadini curati dallo Sportello Sociale: buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite ai corsi sportivi dei ragazzi, per fare alcuni esempi. L'altra metà degli utili ogni anno viene devoluta alla Caritas parrocchiale, per le sue attività a favore delle famiglie indigenti. Le iscrizioni sono aperte ed è possibile prenotare il proprio posto inviando un messaggio Whatsapp al numero 379.2822032 (indicando nome e cognome di tutte le persone prenotate), oppure di persona presso le associazioni promotrici, nelle filiali Bcc Felsinea di Castenaso, Villanova e Granarolo. Quota di partecipazione: 30 euro per gli adulti, 10 per i bambini fino a 10 anni. Un'iniziativa che anche quest'anno è realizzata grazie all'impegno del Comitato locale soci di Bcc Felsinea, il circolo La Stalla, insieme a Proloco Castenaso APS, Avis Castenaso, centro sociale e culturale L'Airone APS, gruppo Amici di Fiesso, Associazione Mano Amica, Pubblica Assistenza di Castenaso, con la collaborazione della Zona Pastorale e il patrocinio del Comune.

il Resto del Carlino

Bologna

18 settembre 2024

Il Piccolo Coro dell'Antoniano si esibisce il 28 in piazza Brasa

GAGGIO MONTANO

Un sabato con le inconfondibili voci del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, diretto da Sabrina Simoni, che si esibirà nella piazza di Gaggio Montano. L'appuntamento è in programma sabato 28 settembre in piazza Brasa dalle 17. L'evento è organizzato da Cna Bologna e dal Comune di Gaggio e, come avviene quando si esibisce il Piccolo Coro, lo spettacolo si unisce alla solidarietà. Al termine del concerto infatti Cna devolverà all'Antoniano fondi a sostegno della sua mensa che ogni giorno offre un pasto gratuito a oltre 300 persone in condizioni di povertà e che ogni mese aiuta e accoglie quasi 2.000 persone in difficoltà.

Si tratta di un evento molto atteso, il Piccolo Coro infatti è da tempo che non si esibisce nelle località montane bolognesi.

Sarà un concerto molto speciale per la direttrice del Piccolo Coro Sabrina Simoni, la cui famiglia quando era bambina veniva in villeggiatura proprio a Gaggio Montano.

Le bambine e i bambini del Piccolo Coro si esibiranno sulla scalinata che si affaccia su piazza Brasa, che potrà ospitare centinaia di persone comodamente sedute. L'ingresso alla piazza è gratuito, in caso di maltempo il concerto si terrà nella Chiesa parrocchiale di Gaggio Montano.

Un particolare ringraziamento va alla Pro Loco di Gaggio Montano che organizzerà la cena per i bambini del Piccolo Coro con le loro famiglie nella Pineta Sisto Buffon di Gaggio Montano. E ai tanti che hanno sostenuto questa iniziativa, di grande valore per aumentare l'interesse verso le località dell'Appennino e per Gaggio Montano in particolare: Autofficina Lenzi Giorgio, Autolavaggio Esse due, Bcc Felsinea, Belief+, Calzature Bicchecchi, Cinotti, Company Trasporti, Comur, Elettroforniture Alto Reno, Espande Network Immobiliare, Romanelli, Valdauto, Zucchini.

QUOTIDIANOSPORTIVO

18 settembre 2024

IL TORNEO GIOVANILE

Madonna del Ponte, trionfo Lombardia Successo di pubblico

La Lombardia succede all'Emilia-Romagna nell'albo d'oro del 'Trofeo della Madonna del Ponte', manifestazione riservata a selezioni regionali Under 15, che si è disputata tra Porretta Terme e Lizzano in Belvedere. Come nel 2023 aveva vinto, senza discussioni, l'Emilia-Romagna, in questo 2024 i ragazzi in maglia verde hanno alzato, meritatamente, la Coppa offerta dalla BCC Felsinea. I vincitori hanno avuto un percorso netto se si esclude qualche patema in semifinale col Veneto, mentre la finale è stata, sorprendentemente, a senso unico. I contatti sulla pagina Facebook dimostrano quanto questo torneo stia diventando sempre più importante nel panorama delle manifestazioni giovanili. La finale per il terzo posto tra Puglia e Veneto ha registrato più di 3mila contatti, mentre la gara tra Lombardia e Lazio ha superato la soglia dei 4mila utenti che hanno seguito il confronto, mentre un video sulla manifestazione ha superato le 8mila visualizzazioni. La selezione dell'Emilia Romagna è arrivata sesta.

il Resto del Carlino

Bologna

8 settembre 2024

Giovani in campo per la patrona del basket

Un torneo fra otto selezioni regionali under 15 a Porretta e Lizzano per la Madonna del Ponte. In programma tanti eventi collaterali

ALTO RENO TERME

Andrà in scena da venerdì 13 a domenica 15 settembre la seconda edizione del torneo Madonna del Ponte – Patrona del basket. Si tratta di una manifestazione che coinvolge le selezioni maschili under 15 di otto regioni che si affronteranno sul parquet del Palaltis di Porretta Terme e del PalaBiagi di Lizzano in Belvedere. Organizzato dal comitato regionale della Federbasket dell'Emilia Romagna in collaborazione con le amministrazioni dei due comuni interessati, prevede anche una serie di eventi collaterali che legano la patrona della pallacanestro italiana all'attività giovanile.

Nella mattinata del sabato è in programma una funzione religiosa con alcuni rappresentanti delle diverse selezioni a cui seguirà un breve intervento storico del professor Renzo Zagnoni e poi nei tre giorni del torneo resterà aperto il museo della Madonna del Ponte presso i locali di via Borgolungo ad Alto Reno Terme. «L'attività giovanile – spiega il presidente della Fip regionale Antonio Galli – richiede momenti di competizione che si alternano ad altri di socializzazione. Con questo torneo che si disputa in due centri così importanti dell'appennino bolognese noi raggiungiamo entrambi gli obiettivi. Avremo anche altre attività federali legate agli arbitri e agli ufficiali di campo, così come ci sarà il nostro responsabile nazionale dell'attività giovanile Salvatore Trainotti. Per la sua particolarità e per la sua potenzialità vorremmo che fosse un appuntamento fisso». Le selezioni coinvolte sono quelle di Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Marche, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna.

Il sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il presidente Fip Antonio Galli e il consigliere delegato Moreno Ferroni

ANTONIO GALLI (FIP)

«Con questa iniziativa vogliamo unire competizione e socializzazione»

«Siamo contenti e orgogliosi di ospitare questi ragazzi – a parlare è il sindaco di Alto Reno Terme Giuseppe Nanni – che scopriranno cosa la nostra montagna può offrire loro. Sono il nostro futuro e siamo certi che faranno un'esperienza positiva indipendentemente da quello che sarà il risultato sportivo della loro squadra». Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Moreno Ferroni, consigliere comunale di Lizzano con delega allo sport: «Il fatto stesso che due realtà vicine collaborino per la riuscita di questo evento è già per questi giovani un esempio di come in un mondo così frastagliato ci si debba muovere tra persone che vogliono condividere dei valori». Sponsorizzato dalla Bcc Felsinea, il torneo è stato presentato ieri mattina nel municipio di Alto Reno Terme.

Massimo Selleri

il Resto del Carlino

Bologna

29 agosto 2024

Nuovo mezzo e termocamera per i pompieri

Donazione della Bcc Felsinea alla campagna di raccolta fondi 'Aiuta chi ti aiuta' dei vigili del fuoco volontari di Gaggio Montano

GAGGIO MONTANO

Una donazione importante, quella di Bcc Felsinea, all'associazione dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Reno ODV. L'operato dei volontari del distaccamento di Gaggio Montano copre anche i comuni di Lizzano, Castel di Casio e Alto Reno. Nello specifico si tratta di ben 21mila euro, che saranno consegnati all'associazione in tre tranche, con l'obiettivo di coadiuvare l'acquisto di un nuovo mezzo di polisoccorso.

A spiegare meglio la campagna di raccolta fondi è il comandante del distaccamento volontari di Gaggio, Davide Medici: «Nell'ambito della campagna 'Aiuta chi ti aiuta', iniziata nel 2023, che si appella ai cittadini della comunità montana e alle aziende del territorio dell'Alto Reno bolognese, noi Vigili del Fuoco Volontari del distaccamento di Gaggio Montano ci siamo messi in testa un progetto ambizioso: l'acquisto di un nuovo mezzo di polisoccorso, ovvero un mezzo piccolo e agile per raggiungere il luogo in cui siamo chiamati a prestare servizi di soccorso tecnico urgente». Medici prosegue: «Oltre a Bcc Felsinea, che ringraziamo per l'immensa donazione che ci ha riservato e per la costante collaborazione, il Lions Club Porretta Terme Alto Reno, unendosi alla risposta positiva della popolazione si è impegnato a contribuire con la progettazione e la realizzazione di un modello Thun eccezionale, raffigurante una camionetta dei pompieri, che verrà donato ai primi 2000 sostenitori che verseranno una erogazione liberale di almeno 50 euro alla nostra associazione. All'atto della sottoscrizione, che potrà essere effettuata presso il negozio Spagnesi in via Mazzini 46 a Porretta Terme, verrà rilasciata una ricevuta che avrà valenza di prenotazione dell'omaggio e verrà richiesta al momento del ritiro. I camioncini Thun sono in produzione e saranno consegnati a dicembre».

La consegna ddel maxi-assegno della Bcc Felsinea ai vigili del fuoco volontari di Gaggio Montano

IL COMANDANTE MEDICI

«Un regalo speciale per i primi duemila sostenitori che ci danno una mano»

«Siamo un distaccamento composto interamente da vigili del fuoco volontari – conclude Medici – e copriamo un territorio grande e spesso insidioso, ovvero con alcuni punti critici da raggiungere. Un mezzo polisoccorso con cui noi possiamo servire meglio le comunità del territorio è di fondamentale importanza». Bcc Felsinea, alla consegna dell'assegno da 21mila euro, ha donato anche una termocamera che rileva l'energia termica invisibile all'occhio umano e genera una foto termica rappresentativa della distribuzione del calore.

Zoe Pederzini

il Resto del Carlino

Bologna

17 agosto 2024

Su e giù per i monti: '5 passi in Val Carlina'

La gara podistica giunta alla 15ª edizione quest'anno partirà da Vidiciatico con diversi percorsi e distanze

LIZZANO IN BELVEDERE

Un grande classico per gli sportivi dell'Appennino e non solo. Torna il 25 agosto una delle manifestazioni più attese del panorama podistico italiano: la 15ª edizione della gara '5 Passi in Val Carlina'. Questa competizione, che alterna ogni anno la partenza tra Vidiciatico e Lizzano Belvedere, vedrà nel 2024 lo start da Vidiciatico, promettendo emozioni e paesaggi mozzafiato ai partecipanti. La '5 Passi in Valcarlina' offre un percorso competitivo di 18,5 km, perfetto per gli appassionati della corsa in montagna alla ricerca di sfide avvincenti. Per chi preferisce un ritmo più tranquillo, è previsto un percorso ridotto non competitivo di 9 km, mentre i più piccoli avranno a disposizione distanze a loro congeniali, permettendo così a tutta la famiglia di godere di questa giornata di sport e natura. Federico Pasquali, ai vertici dell'organizzazione, non nasconde la propria gioia per il successo di questa manifestazione, resa possibile grazie all'instancabile impegno e al duro lavoro dei volontari.

Tra i partner fondamentali di questa edizione spiccano l'Avis di Lizzano in Belvedere, promotrice della donazione del sangue, e l'Associazione Giovani Diabetici, guidata dal presidente Salvatore Santoro. Importante anche il supporto della Bcc Felsinea e il contributo organizzativo dei Runners Maratoneti Berzantina. La presenza della Croce Rossa Italiana è un elemento essenziale per la sicurezza della gara. Quest'anno, la Ets Regalami un Sorriso, media partner dell'evento, ha donato un defibrillatore, rendendo così operativa una nuova ambulanza. La '5 Passi in Valcarlina' non è solo una gara, ma una vera e propria festa dello sport e della natura. Il territorio offre numerose attrattive, tra cui piscine, percorsi per biciclette, Mtb, cavalli e trekking, che insieme alla passione per la corsa e alla calorosa accoglienza degli abitanti rendono questa manifestazione unica. Un mix di sport, solidarietà e scoperta del territorio che fa dell'evento un appuntamento fisso per gli appassionati.

La partenza di una delle ultime edizioni della '5 passi in Val Carlina'

CORRIERE DI BOLOGNA

11 luglio 2024

Da Bimbo Tu e Bologna Fc, 25mila euro per il Maggiore

Il Bologna calcio e l'associazione Bimbo Tu donano 25.000 euro a favore dell'ospedale Maggiore, da destinare alla ristrutturazione di due stanze di osservazione breve intensiva pediatrica e alla umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della pediatria per pazienti con disturbi psicopatologici. Si tratta del ricavato della quarta edizione della campagna «Bologna tifa per i bambini». Le donazioni sono state raccolte da tifosi rossoblù e sostenitori (tra cui Bcc Felsinea, Centrogest, UniSalute, Crif e Immobiliare San Pietro) e consegnate al direttore dell'Ausl Bordon. La campagna nel complesso, ha permesso di donare quasi 100.000 euro.

il Resto del Carlino

Bologna

11 luglio 2024

Bimbo Tu e Bologna calcio
La donazione al Maggiore: 25mila euro alla pediatria

L'associazione e il club sostengono le infrastrutture per i piccoli pazienti
Il presidente Arcidiacono e Di Vaio: «Siamo in prima linea per chi soffre»

di **Giovanni Di Caprio**

Bologna tifa per i bambini. Non è solo il titolo della campagna di raccolta fondi di Bimbo Tu e Bologna fc, ma è il mantra di una comunità, quella bolognese, oggi più che mai vicina ai bisogni e i disagi dei più piccoli. Un'iniziativa giunta al quarto anno «per un totale di circa 100 mila euro raccolti in questo arco di tempo», annuncia Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu.

Quest'anno, all'ospedale Maggiore andranno 25 mila euro da destinare alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione breve intensiva pediatrica e per la messa in sicurezza e l'umanizzazione di due stanze della pediatria del Maggiore, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici. Una rassegna che alimenta quanto ribadisce Raffaele Donini, assessore regionale alla Salute: «Gli ospedali sono di tutti, dobbiamo renderli più umani e vicini al cuore delle persone».

Il ricavato è la conclusione di un percorso iniziato a fine 2023 e ha visto il contributo di tanti sostenitori sino all'evento che ha acceso il cuore della collettività: il picnic rossoblù sul prato dello stadio Dall'Ara il 14 giugno scorso. «La città è una grande squadra – afferma Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna –. Il Bologna si dimostra una società seria, con dei valori e sensibile ai problemi dei bambini».

Proprio per questo, in previsione del compleanno di Di Vaio, lunedì prossimo, Bimbo Tu, «ha deciso di fargli un regalo», parla Arcidiacono. La sorpresa è un incontro con il giovane Biagio, operato al Maggiore di spina bifida da piccolissimo e ora al Rizzoli per la ricostruzione di alcune ossa, e con Daniela Perera, ora volontaria di Bimbo Tu e sorella di Nicole, la giovane prematuramente scomparsa nel 2019 a causa di un tumore celebrale. E anche «fondi che, senza dubbio, aiuteranno i nostri ragazzi», sottolinea la dottoressa Chiara Ghizzi, direttrice del reparto pediatria del Maggiore. Le fa eco il direttore generale dell'Azienda Usl, Paolo Bordon: «Eventi come questo rafforzano anche il legame tra le organizzazioni sanitarie, le istituzioni locali e la cittadinanza». Comunità è la parola più ribadita durante la cerimonia, anche dalle istituzioni comunali: «Un'iniziativa che testimonia l'alta partecipazione di questa città», dice l'assessora allo Sport Roberta Li Calzi. E «come Comune abbiamo il dovere di prendere parte a questo tipo di rassegne», afferma l'assessore Luca Rizzo Nervo. Ha partecipato alla raccolta fondi, insieme a Bimbo Tu e Bfc, anche Bcc Felsinea. «Bologna è formata da 'numeri 10' che ci hanno consentito di arrivare qui», chiude Andrea Rizzoli, presidente Bcc Felsinea.

ANDREA RIZZOLI (BCC FELSINEA)
«I 'numeri 10' della città hanno permesso di raggiungere questo risultato»

il Resto del Carlino

Bologna

7 luglio 2024

La cena più buona al Policlinico
Serata di beneficenza nel viale interno

La Fondazione Sant'Orsola organizza a settembre l'evento che potrà ospitare fino a 1.400 persone
Obiettivo: raccogliere fondi per realizzare un nuovo reparto di Day hospital per l'Oncologia femminile

Il miracolo di una notte di fine estate. 'La sera dei miracoli', organizzata da Fondazione Sant'Orsola, si terrà il 12 settembre alle 20, quando il viale dell'ospedale si trasformerà e tra luci, suoni e un prato verde ospiterà una grande cena.
La serata ospiterà fino a 1.400 persone, che porteranno il proprio abbraccio a chi sta affrontando le cure in ospedale: un aiuto concreto mirato a realizzare un nuovo reparto per il Day hospital dell'Oncologia femminile, a cui ogni anno si rivolgono circa 1.200 donne per curare un tumore ginecologico o al seno. Durante la serata, prevista anche una lotteria con un premio speciale, in corso di definizione insieme a Fondazione Dalla.
Grazie ad alcuni ospiti a sorpresa, parole e canzoni accompagneranno la serata. «La grande orchestra del Sant'Orsola sosterrà la passione all'interno dell'ospedale. Insieme vogliamo costruire una comunità che cura, capace di essere accanto a chi vive un momento difficile per una malattia propria o di chi gli è caro», racconta Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola. Nel corso nella notte, poi, verrà consegnato il premio 'La sera dei miracoli', «che la fondazione attribuirà ogni anno a chi è stato d'esempio per ognuno di noi».
L'evento è in collaborazione con Felsinea Ristorazione e 2comeventi, e può contare sull'appoggio del Policlinico Sant'Orsola e sull'amicizia di Fondazione Dalla. I biglietti (35 euro per gli adulti; 15 per i bambini fino a 10 anni) saranno disponibili da domani su VivaTicket. Gli sponsor dell'iniziativa si faranno carico dei costi, così il guadagno andrà tutto al Day hospital: «Un'iniziativa importante che rappresenta il sostegno del Sant'Orsola, l'ospedale della città, alla città, appunto», chiude Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea.

Giovanni Di Caprio

La presentazione dell'evento di beneficenza 'La sera dei miracoli' organizzato dalla Fondazione Sant'Orsola per il prossimo 12 settembre

IL PRESIDENTE FALDELLA

«Sarà premiato chi è stato d'esempio durante l'anno Noi saremo accanto a chi è malato»

il Resto del Carlino

2 luglio 2024

FEDERAZIONE BCC EMILIA-ROMAGNA

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Welfare, formazione, sostenibilità: le BCC regionali al lavoro per il futuro del territorio

Credito Cooperativo / Mauro Fabbretti confermato presidente: "La sfida? Anticipare i bisogni delle comunità con iniziative ad alto impatto sociale"

Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC Emilia-Romagna

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente, Mauro Fabbretti affidandogli la guida della Federazione regionale per il prossimo triennio. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto negli ultimi anni che ha condotto la Federazione BCC Emilia Romagna e le BCC associate (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca) a dialogare, con autorevolezza e competenza, sui tavoli istituzionali a tutti i livelli e a realizzare importanti progetti con ricadute positive su tutto il territorio..

Presidente Fabbretti, il 2023 è stato un anno di grande complessità per il territorio regionale: come stanno le BCC dell'Emilia Romagna?

I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botta" e crea relazioni solide sul territorio. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023, caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina, hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticiclico che le contraddistingue. Crescono, inoltre, i nostri soci e la presenza delle nostre banche sul territorio non arretra.

Una tendenza opposta al sistema bancario che vede tanti sportelli chiudere, in particolare nelle aree più remote della Regione.

Il nostro presidio del territorio è solido, con un numero di sportelli sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno: a oggi in Emilia-Romagna operiamo in 162 Comuni, in 13 dei quali rappresentiamo l'unica presenza bancaria. Considerando l'evidente arretramento delle reti di agenzie delle altre banche ritengo che si tratti di un importante valore aggiunto. Le nostre BCC, per natura, statuto e vocazione, sono portate a sviluppare virtuose, efficaci e stabili relazioni con i nostri territori dove operano: lo scorso anno, una ricerca commissionata dalla Federazione all'Università degli Studi di Bologna ha mostrato in modo inequivocabile la capacità delle BCC regionali di costruire rapporti duraturi con le nostre comunità, con un tasso di dispersione dei clienti cinque volte inferiore rispetto al resto dell'industria bancaria. Chi sceglie una BCC, di norma, non l'abbandona. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni.

Le BCC oggi operano in 162 Comuni in regione, in 13 dei quali sono l'unica presenza bancaria

Quali sono i nodi principali che vedranno l'impegno della Federazione nel prossimo triennio?

L'evoluzione del contesto economico e sociale del Paese richiede alle nostre BCC la capacità di intercettare e anticipare le necessità delle nostre comunità, delle nostre imprese e famiglie. Questo ruolo, così delicato ed essenziale, ci porta a pianificare con attenzione i fronti su cui sviluppare progetti specifici, che possano incidere in modo significativo sul nostro territorio. Penso, ad esempio, al tema del welfare di comunità: come Federazione BCC dell'Emilia Romagna abbiamo avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un servizio di mutua che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Allo stesso modo, abbiamo condotto diversi studi sul tema del crowdfunding come uno strumento per dare forza alle idee e per consolidare il legame con la comunità, con gli Enti del Terzo settore, scuole, associazioni sportive, parrocchie, con la forma della donazione, attraverso raccolte benefiche, senza alcun un ritorno economico. Nasce così il progetto per un vero crowdfunding mutualistico e sociale che incentiverà lo sviluppo di un modello già in uso presso alcune BCC, basato su esperienze di mutualismo e cooperazione, e accompagnerà le BCC associate nel raccogliere progettualità interessanti aiutando i progettisti a sviluppare delle raccolte fondi efficaci: un'iniziativa nel segno di quegli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati con L'Agenda 2030 sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU.

Un futuro che si costruisce "dal basso", quindi?

Il futuro si costruisce crescendo tutti insieme e lavorando per uno sviluppo sostenibile: lo dobbiamo alle prossime generazioni. Un risultato che va raggiunto lungo percorsi differenti: lavorando per lo sviluppo e la diffusione delle energie alternative ma anche impegnandosi, ad esempio, ad educare i giovani a una vera sostenibilità anche economica. Su questo fronte, abbiamo raccolto risultati importanti sul fronte dell'educazione finanziaria, con il progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione e che rinnoveremo anche per il futuro. Ma futuro significa anche favorire il fiorire di nuovi spunti e idee attraverso il sostegno ai Gruppi dei Giovani Soci e lavorare nel segno della parità di genere. E ancora, mettere al centro il tema della formazione: in autunno prenderà il via il Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. C'è tanto da fare ma restiamo fedeli alla nostra mission che riassume l'obiettivo della Federazione per il prossimo triennio: aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita.

È allo studio un servizio di mutua che possa affiancare soci e clienti delle BCC regionali nella tutela della propria salute

BCC, bilancio solido: crescono soci (+1,4%) raccolta diretta (+2,5%) e utili (+32,7%)

Trend / Per le BCC della Federazione performance migliori rispetto al settore

Un momento dell'assemblea della Federazione BCC Emilia-Romagna

Le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute: è la sintesi del bilancio 2023 della Federazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo approvato lo scorso 17 giugno. Una presenza capillare sul territorio con 346 sportelli (il 18% di quelli in regione) in 162 comuni, in 13 dei quali rappresentano la sola realtà bancaria, 148.144 soci (in aumento del +2,5%) e 2.844 dipendenti (+1,25%): sono questi i numeri espressi da Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca, le nove BCC associate alla Federazione.

Sul fronte della raccolta diretta (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a 16,8 miliardi di euro (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale). La quota di mercato dei depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. Gli impieghi a clientela segnano, invece, quota 13,5 miliardi di euro (-0,14% contro il -2,7% del sistema bancario), per una quota del 11,2% a livello regionale, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese e imprese minori che raggiungono quota 31,5% sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliora anche la qualità del credito: il rapporto deteriorato/impieghi a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si ferma all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai 267 milioni.

il Resto del Carlino

26 giugno 2024

Bcc Emilia-Romagna

Federazione, Fabbretti rieletto alla guida

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio Mauro Fabbretti (**foto**) alla guida della Federazione.

il Resto del Carlino

25 giugno 2024

Bcc, Galletti vice della Federazione «La nostra priorità? I territori»

Il nuovo ruolo del presidente di Emil Banca: «Rappresentiamo istituti solidi centrali nelle comunità»

L'ex ministro Gian Luca Galletti, presidente di Emil Banca, da ieri è il nuovo vicepresidente della Federazione delle Bcc dell'Emilia-Romagna. Una Federazione che comprende nove banche, 350 sportelli in 160 comuni, di cui oltre la metà ha meno di 10mila abitanti, impiega 2.800 dipendenti e fornisce servizi a 145mila soci.

Qual è il ruolo della Federazione regionale delle Bcc?

«Esprime la potenza delle banche di credito cooperativo sul territorio. Parliamo di istituti solidi che hanno come pririta lo sviluppo sociale, culturale e sportivo delle comunità in cui operano. Ed è questo che le differenzia dai grandi gruppi...».

Le Bcc della Federazione hanno sportelli in tanti piccoli comuni: una scelta che va in controtendenza.

«Le banche di credito cooperativo, a differenza di altre, reimpiegano gli utili prevalentemente nelle comunità in cui operano, sotto forma di aiuti alle onlus, alle associazioni sportive, agli eventi culturali. Attività che favoriscono il contrasto alle diseguaglianze sociali».

Come riuscite a essere capillari in piccoli territori?

«La grande presenza in zone marginali – nelle cosiddette aree interne – nel momento in cui i grandi gruppi abbandonano questi territori, richiede sforzi importanti. Sia da parte dei dipendenti che devono arrivare in quelle zone, sia da un punto di vista economico, visto che rispetto a una filiale di un grande centro la redditività è diversa. Ma la nostra scelta è di rimanerci perché la banca riesce a mantenere vivo quel territorio, montano o pianura che sia. Diciamo che le nostre banche sono campionesse di sostenibilità da sempre, anche quando questa parola non era di moda...».

Gian Luca Galletti, vicepresidente federazione

L'ANALISI DELLA CONGIUNTURA

«Non siamo una regione esente da problemi, l'anno scorso abbiamo fatto 3mila rinegoziazioni di mutui: molte famiglie non arrivano a fine mese»

Il rapporto di Unioncamere Emilia-Romagna mostra un rallentamento dell'economia della nostra regione. Insomma, anche la locomotiva frena?

«Non si deve cadere nella trappola del primo della classe perché altrimenti si rischia di non vedere le criticità che abbiamo di fronte. Abbiamo un problema di povertà assoluta, ma anche di povertà relativa con tante famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese».

Uno dei nodi sono gli alti tassi dei mutui.

«Dal mio osservatorio di presidente di Emil Banca posso dire che l'anno scorso abbiamo fatto 3mila rinegoziazioni di mutui: ci sono famiglie che a causa dell'inflazione, l'aumento del costo dell'energia e dei tassi d'interesse fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese. Insomma, non siamo una regione esente da problemi. E dobbiamo affrontarli».

In questo contesto di difficoltà, come agiscono le Bcc?

«Essendo banche di prossimità cerchiamo di venire incontro ai bisogni delle famiglie. Famiglie che per i nostri istituti non sono numeri, ma volti e persone. Ringrazio il presidente della Federazione Mauro Fabbretti per l'impegno costante di questi anni».

Rosalba Carbutti

LA RETE

Nove banche, un nome

La Federazione delle Bcc dell'Emilia-Romagna comprende nove banche, 350 sportelli in 160 comuni, di cui oltre la metà ha meno di 10mila abitanti, impiega 2.800 dipendenti e fornisce servizi a 145mila soci: Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, la BCC ravennate forlivese e imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca.

Corriere Romagna

22 giugno 2024

BCC DELL'EMILIA ROMAGNA

Crescono gli utili, la raccolta e i soci Stabili gli impieghi e gli sportelli

Il presidente Fabbretti: «Indici migliori del settore, il modello del credito cooperativo è vincente»

Un momento dell'assemblea

ROMAGNA

Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148mila (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: le Bcc dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022). È la sintesi del bilancio 2023 della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna approvato il 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba, del presidente di Confcooperative Emilia Romagna, Francesco Milza, del direttore generale di Federcasse, Sergio Gatti, dell'esperto di finanza sostenibile e di normative europee di Federcasse, Giovanni Betti, del docente dell'Università di Bologna nonché direttore del Muec (Master Universitario Economia della Cooperazione), Flavio Delbono e della coordinatrice regionale dei Giovani Soci e Giovani Socie Bcc dell'Emilia-Romagna, Chiara Bedei.

«I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botta" e crea relazioni solide sul territorio - commenta il presidente della Federazione, Mauro Fabbretti -. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. Le Bcc, anche in un anno difficile come il 2023 (caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticiclico che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le Bcc rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre banche».

I numeri del Bilancio

Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca), potevano contare su 346 sportelli, pari al 18% di quelli in regione, 148.144 soci (in aumento del +2,5%) e 2.844 dipendenti (+1,25%). Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le Bcc dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria.

Sul fronte della raccolta diretta (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a 16,8 miliardi di euro (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale) grazie al sensibile aumento di quella con durata prestabilita. La quota di mercato dei depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. Gli impieghi a clientela segnano, invece, quota 13,5 miliardi di euro (-0,14% contro il -2,7% del sistema bancario), per una quota dell'11,2% a livello regionale, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le Bcc una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota 31,5% sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliora anche la qualità del credito: il rapporto deteriorato/impieghi a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si ferma all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai 267 milioni.

CORRIERE DI BOLOGNA

19 giugno 2024

Banche

Bcc, in regione crescono utili e raccolta

Si è chiuso con una raccolta diretta a quota 16,8 miliardi in crescita dell'1,4%, un utile superiore ai 267 milioni, una quota di mercato dei depositi da clientela pari all'11,7% a livello regionale in rialzo dello 0,5% sul 2022 e impieghi a clientela a 13,5 miliardi per una quota del 11,2% a livello regionale, il bilancio 2023 della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna. Lo scorso anno, viene evidenziato dalla Federazione, il rapporto deteriorato/impieghi a fine 2023 si è attestato al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si è fermato all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. A fine 2023, le nove banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca), potevano contare su 346 sportelli, pari al 18% di quelli in regione; 148.144 soci, in aumento del +2,5% e 2.844 dipendenti, in progresso dell'1,25% «I dati confermano che il modello del credito cooperativo in regione tiene botta e crea relazioni solide sul territorio», dice il presidente della Federazione Mauro Fabbretti.

il Resto del Carlino

Bologna

15 giugno 2024

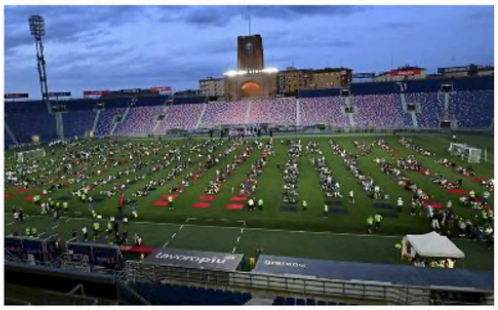
Bimbo Tu e Bologna
Picnic solidale al Dall'Ara

Ieri l'evento di raccolta fondi grazie all'impegno del club e dell'associazione
I ricavi a favore delle Pediatrie cittadine. Arcidiacono e Di Vaio: «Grande gioia»

Il Bologna e Bimbo Tu ancora insieme per l'iniziativa 'Bologna Tifa Per i Bambini' e un picnic sul prato del Dall'Ara. Un'occasione per concludere la campagna di raccolta fondi che da anni unisce il club e l'associazione, in prima linea per sostenere i piccoli pazienti delle Pediatrie bolognesi. Una serata all'insegna del divertimento e della beneficenza, ieri sera dalle 20.30, curata da Laboratorio Delle Idee, con il supporto del main partner BCC Felsinea e con il sostegno di Centrogest Spa. Al magico picnic sotto le stelle hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini, l'assessore comunale allo Sport Roberta Li Calzi, il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon e Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea e main sponsor della serata. A fare gli onori di casa Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna, e Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu. Gli incassi della cena saranno destinati alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva pediatrica e all'umanizzazione di due stanze della Pediatria del Maggiore. Presenti Giorgio Comaschi, Vito e i Disco Club Paradiso.

«Per Bimbo Tu è un grande onore tornare a riunirsi al fianco del Bologna», sottolinea Arcidiacono, mentre Di Vaio aggiunge: «È un momento di gioia e condivisione». «In questi anni abbiamo raggiunto obiettivi molto importanti», chiude Rizzoli.

Alcuni momenti dello speciale picnic sul Dall'Ara organizzato da Bologna e Bimbo Tu



il Resto del Carlino

Bologna

13 giugno 2024

Giovani musicisti al lago per il campo studio estivo

L'ensemble del conservatorio Martini e una formazione sinfonica di Madrid trascorreranno una settimana a Castel dell'Alpi: concerto finale sulla riva

Il maestro Aurelio Zarrelli con il sindaco Alessandro Santoni

SAN BENEDETTO

Un'estate in musica per giovani artisti sulle rive del lago dorato. Con la sottoscrizione della convenzione, approvata dal Conservatorio statale di musica Giovan Battista Martini di Bologna e dall'amministrazione comunale di San Benedetto Val di Sambro con una delibera di giunta del 19 aprile, ha definitivamente preso forma il progetto a cui le due istituzioni stavano lavorando da diversi mesi e che vedrà tenersi a Castel dell'Alpi, nell'ultima settimana di giugno, il primo campo estivo internazionale dell'orchestra dei giovanissimi del conservatorio G.B. Martini di Bologna, assieme alla spagnola Orquesta Sinfònica Mùsica Maestro, proveniente da Madrid.

Questa manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio anche degli altri comuni appartenenti a Bologna Montana, ovvero Loiano, Monghidoro e Monzuno, è diventata realtà grazie all'impegno non solo di Conservatorio e Comune, ma anche della Associazione locale Usca, di persone volenterose come Fabio Furlan e di altri partner istituzionali quali Bcc Felsinea, Consorzio di Bonifica Renana ed HERA. Il campo estivo internazionale di musica classica coinvolgerà un'ottantina di studenti e si svolgerà prevalentemente al centro civico di Castel dell'Alpi dal 24 al 30 giugno, con uno scopo prettamente didattico per i tanti giovani artisti che quotidianamente saranno impegnati in esercitazioni orchestrali. Il campo si concluderà con un grande concerto gratuito aperto al pubblico in riva al lago.

«Ringrazio ancora di tutto cuore il Comune di San Benedetto – afferma il maestro Aurelio Zarrelli, direttore del Conservatorio – per aver condiviso con noi e dato supporto a questo importante progetto didattico: il primo nella storia del nostro istituto a prevedere un ritiro così lungo dei nostri giovanissimi; il primo a coinvolgere in un ritiro una delegazione di studenti spagnoli». Esprime la sua soddisfazione il sindaco Alessandro Santoni: «In tutti questi anni abbiamo sempre valorizzato la cultura in tutte le sue forme, compresa quella artistico- musicale con importanti rassegne corali e organistiche. Questa iniziativa rappresenta sicuramente un'originalita nel suo genere, da portare avanti con l'obiettivo che diventi un appuntamento fisso per il nostro Appennino e per questi ragazzi».

il Resto del Carlino

Bologna

12 giugno 2024

L'evento di Bimbo tu Venerdì un picnic serale sul prato del Dall'Ara

In collaborazione con il Bologna Calcio

Dare vita a una serata all'insegna della spensieratezza, riunendo bambini, famiglie e amici in un clima di festa, ma con il pensiero rivolto a chi necessita di aiuto: i nostri ragazzi, adolescenti e bambini. È questo lo spirito del picnic serale sul prato dello stadio Dall'Ara venerdì dalle 20.30, in collaborazione con il Bologna calcio. L'evento di Bimbo Tu è un'occasione per sostenere i piccoli pazienti ricoverati nelle pediatrie della nostra città, come con l'iniziativa 'Bologna Tifa Per i Bambini', campagna storica tra il club e l'associazione, dedicata «alla pediatria del Maggiore – spiega il presidente di Bimbo Tu, Alessandro Arcidiacono –. In particolare, si contribuisce alla riqualificazione di quattro camere speciali». Parliamo delle Obi, camere di osservazione breve intensiva, che accolgono ragazzi e adolescenti «con disturbi di autolesionismo – continua Arcidiacono –, o ragazzi che hanno tentato il suicidio. Che è un fenomeno sempre in aumento. E proprio per questo l'ospedale ha necessità di dover qualificare aree destinate a questi bimbi». Grazie alla formula del picnic, le famiglie verranno accolte con il classico cestino e la serata andrà avanti tra la musica di Disco Club Paradiso, angoli di gioco per i più piccini con i volontari di Bimbo Tu, e i comici Giorgio Comaschi e Vito. Spazio anche all'impegno del Bologna calcio, con il direttore sportivo Marco Di Vaio, e alle istituzioni, con l'assessora Roberta Li Calzi. L'evento è dedicato a Nicole Perera, prematuramente scomparsa nel 2019 per un tumore cerebrale. Ci sono ancora biglietti per la serata su Vivaticket, curata da Laboratorio Delle Idee, con il supporto del main partner BCC Felsinea e con il sostegno di Centrogest Spa.

Mariateresa Mastromarino

Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu: «La serata ha lo sguardo rivolto ai ragazzi. Sarà un momento di felicità e condivisione»

il Resto del Carlino

Bologna

12 giugno 2024

Elezione all'unanimità

Rinnovato il consiglio del Gal Confermato il presidente Rabboni

«Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a ben 405 piccole imprese agricole e di altri settori»

Eletto all'unanimità il nuovo consiglio di amministrazione del Gal Appennino bolognese per il triennio 2024-2026. Alla guida del Gruppo di Azione Locale sono stati confermati in rappresentanza dei soci pubblici Tiberio Rabboni, presidente, e Alessandro Bernardini, vice presidente scelto dai soci privati. Il Gruppo di Azione Locale è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

Questa la composizione completa del nuovo cda: Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Scala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Samoggia). Invitati permanenti: Bcc Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice. Nel corso dell'assemblea di rinnovo del consiglio di amministrazione, che si è svolta il 21 maggio scorso nella sala civica di Fontana a Sasso Marconi, sono stati presentati il rendiconto dell'attività svolta e i nuovi bandi che usciranno a partire dal prossimo autunno.

«Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a ben 405 piccole imprese agricole ed extra agricole – ha ricordato Rabboni – finanziato 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese che permette di orientare i flussi di visitatori su tutto il territorio metropolitano. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci stiamo preparando a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni».

f. m.

Da destra Rabboni e il vice Bernardini

il Resto del Carlino

Bologna

30 maggio 2024

La tavolata lungo via Rizzoli dell'evento B.Great di Bimbo Tu realizzata lo scorso anno Quest'anno ci sarà una partecipazione ancora maggiore

Tutto esaurito per il grande evento benefico, in via Rizzoli, di sabato

Disturbi dell'alimentazione In mille alla cena di Bimbo Tu

Tutti esauriti i mille posti della gigantesca tavolata allestita per l'evento benefico organizzato da Bimbo Tu, il cui ricavato verrà destinato ai progetti di sensibilizzazione e sostegno ai bambini e ragazzi che soffrono di disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Anche quest'anno, come nella passata edizione, la cornice sarà il cuore della città, via Rizzoli, sotto lo sguardo di una Garisenda che, seppur ferita, sarà la testimone dell'affetto e della generosità dei bolognesi. L'allestimento consisterà di una elegante e straordinaria tavola per quasi mille persone con un menù speciale firmato dallo chef Max Poggi, di Ingrediente Italia, che preparerà piatti in linea con il tema scelto per l'evento: un approccio intimo e inclusivo, che restituisca la sensibilità e la cura necessarie nel trattare un tema così delicato come quello della salute mentale, soprattutto legato ai giovanissimi che sia coerente con i valori di sostenibilità che da sempre contraddistinguono le scelte dello chef. Il dessert sarà invece preparato a cura del noto pasticcere Gabriele Spinelli.

Tra i partecipanti alla cena: Andrea Casadio; il sindaco Matteo Lepore, l'astronauta Paolo Nespoli; l'assessore Luca Rizzo Nervo; Gian Luca Galletti, presidente Emil Banca; Veronica Veronesi; Gioia Martini (Galleria Cavour); i vertici della Banca di Bologna e della Bcc Felsinea; Daniele Ravaglia di Bologna Welcome; Stefano Brugnara, presidente di Asp Bologna; l'avvocato Stefano Dalla Verità; Andrea Longanesi, direttore sanitario Ausl Bologna; i vertici di Ima e Campa, Macron, Illumia, la Fatro, Cerelia, Aeroporto Marconi, Ascom con Giancarlo Tonelli, Antonia Parmeggiani, direttrice Centro regionale Disturbi alimentazione.

il Resto del Carlino

Bologna

24 maggio 2024

I risultati della Bcc Felsinea «Anno migliore di sempre»

Bilancio record: «Utile da 12 milioni di euro. Investiamo sui giovani e sul territorio»

IL DIRETTORE GENERALE ALPI

«Risultati straordinari nonostante l'alluvione E abbiamo dato spazio ai profili sotto i 30 anni»

Bilancio record, nuove assunzioni tra i giovani, attenzione all'ambiente e alle politiche di genere. È stato un anno di soddisfazioni, il 2023, per la Banca di Credito Cooperativo Felsinea, che ha presentato ai soci il bilancio di sostenibilità, approvando anche il bilancio relativo all'esercizio. Dopo un utile quasi raddoppiato nel 2022, la banca è cresciuta, con un utile di quasi 12 milioni di euro, con un aumento del 23%. In riduzione i crediti deteriorati, mentre è aumentato il patrimonio a 125 milioni di euro, segnando un +10,6%, con un indice di solidità fra i migliori d'Italia al 22,6%. La raccolta ha superato 1,7 miliardi di euro. «In termini economici, la banca ha chiuso l'anno migliore di sempre – commenta il presidente Andrea Rizzoli –. Un risultato che ci consente di aumentare la nostra capacità di dare credito a giuste condizioni, così come di sostenere sempre più concretamente i nostri territori con la volontà di agire per il bene della comunità intera e per un futuro migliore per noi per le generazioni che verranno».

Sono aumentati anche i clienti, quasi 37.500, e i collaboratori: 178 dipendenti, il 94% dei quali assunto con contratto a tempo indeterminato. Per la maggior parte, si tratta di giovani under 30 e le donne lavoratrici salgono al 51%. «Risultati straordinari – dice il direttore generale Andrea Alpi (foto) –, che accrescono risorse per lo sviluppo e la sostenibilità, realizzati nonostante le difficoltà del nostro territorio appenninico colpito dall'alluvione». All'assemblea, Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative: «La crescita della Bcc è la prova tangibile della resilienza del nostro tessuto produttivo, ma anche del diverso modo di fare banca del credito cooperativo. Una biodiversità che va sostenuta in Italia e in Europa».

A sostegno del territorio, sono stati stanziati 552 mila euro, per 325 iniziative e progetti sostenuti. Grande impegno per i territori colpiti dall'alluvione, attraverso misure economiche e donazioni, come un plafond di dieci milioni di euro in finanziamenti a tasso zero per persone, famiglie e imprese, la sospensione delle rate dei mutui e la creazione di un Fondo Alluvioni da 100 mila euro per associazioni ed enti impegnati nell'emergenza. Poi l'accoglienza degli sfollati e la partecipazione alla raccolta fondi destinata alla Regione. Sono oltre 550 mila euro quelli erogati in beneficenza e a sostegno del Terzo Settore. L'impegno della banca è ambientale: in calo i consumi di energia e le emissioni di CO_2. La banca ha consegnato borse di studio a 39 soci o ai loro figli che hanno concluso l'anno a pieni voti, con un fondo da 30 mila euro.

Hanno detto

PRESENTE ALL'ASSEMBLEA

Maurizio Gardini
Presidente di Confcooperative

«La crescita della Bcc è la prova tangibile della resilienza del nostro tessuto produttivo, ma anche del diverso modo di fare banca del credito cooperativo. Una biodiversità che va sostenuta in Italia e in Europa»

GAZZETTA DI MODENA

21 maggio 2024

Il bilancio

Bcc Felsinea, l'utile sfiora i 12 milioni di euro «Il 2023 è stato l'anno migliore di sempre»

La banca ha sportelli a Pavullo, Montese e Vignola: «Puntiamo sull'energia green»

Bcc Felsinea, banca del Gruppo Cassa Centrale con uno sportello a Montese, uno a Pavullo e un terzo a Vignola, ha tenuto nei giorni scorsi la sua assemblea annuale dei soci.

L'istituto di credito nel 2023 ha fatto segnare un utile che ha sfiorato i 12 milioni di euro (+23% rispetto al 2022), mentre la crescita della raccolta complessiva è stata dell'11% raggiungendo 1.7 miliardi di euro. «In termini economici, la banca nel 2023 ha chiuso l'anno migliore di sempre. Un risultato che ci consente di aumentare la nostra capacità di dare credito a giuste condizioni, così come di sostenere sempre più concretamente i nostri territori con la volontà di agire per il bene della comunità intera e per un futuro migliore per noi e soprattutto per le generazioni che verranno. È questo il significato di responsabilità d'impresa ancor più motivato dal perseguimento di principi cooperativi e mutualistici», ha sottolineato il presidente della banca, Andrea Rizzoli.

Andrea Rizzoli
Presidente di Bcc Felsinea

L'assemblea dei soci
Nei giorni scorsi la Bcc Felsinea ha tenuto il suo annuale incontro per tracciare un bilancio dell'anno precedente

L'anno appena trascorso ha inoltre visto Bcc Felsinea quale prima banca della provincia di Bologna ammessa all'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili e prima società iscritta per più di un ambito, venendo così riconosciuta Azienda Solidale e Azienda Educativa. Anche nel 2023 è proseguito l'impegno della banca verso la sostenibilità ambientale e volto a ridurre l'impatto generato dalla propria attività d'impresa. Il 100% dell'approvvigionamento energetico proviene da fonti rinnovabili, i consumi di energia sono calati del 18,9%, mentre le emissioni di co2 sono diminuite del 19,5%. Le filiali di Bcc Felsinea (istituto nato nel 2017 dalla fusione di Bcc Castenaso e Bcc Monterenzio e che ha in seguito accorpato altre piccole banche dell'appennino bolognese) con l'apertura a settembre scorso dello sportello di Vignola sono salite a 23, per un totale di oltre 37mila clienti e quasi 12mila soci. 178 i dipendenti. Durante l'assemblea dell'altro giorno Bcc Felsinea ha premiato i suoi giovani soci e figli di soci che si sono distinti per i loro brillanti risultati scolastici consegnando 39 Borse di studio ad altrettanti ragazzi e ragazze che nel corso del 2023 hanno conseguito il diploma di scuola media superiore, di Laurea o di Laurea Magistrale con il massimo dei voti. Per loro un fondo di 30mila euro.

G. M.

il Resto del Carlino

Bologna

18 maggio 2024

Riapre la biblioteca Casa Bondi Una giornata dedicata ai giochi

Locali rinnovati dopo un mese di chiusura per i lavori
E nel giardino del Muv rivive un villaggio villanoviano

I locali della biblioteca comunale 'Casa Bondi' allestiti con i nuovi arredi

CASTENASO

Casa Bondi: due edifici per un unico sogno. Weekend di inaugurazione dei nuovi spazi della Biblioteca Comunale che, dopo un mese di chiusura, riapre i battenti con una veste completamente rinnovata. Nuovi arredi e spazi che saranno accessibili già da questa settimana.

Un progetto realizzato con la partecipazione dei partner Fondazione Helpida, Bcc Felsinea e la collaborazione delle associazioni Biblioteche Pianura Est, Fondazione Blue Butterfly, Pro Loco Castenaso, Comitato Commercianti Castenaso, Associazione Villanova Km 0. La giornata di oggi, sabato, avrà come tema il gioco. Dalle 10 Cucù, Pam Pam, Toc Toc, una serie di giochi musicali per bambini dai 0 ai 4 anni a cura della Fondazione Blue Butterfly. Dalle 10.30 le volontarie di Nati per Leggere consegneranno ai bambini i peluche che hanno lasciato all'interno del cantiere per supervisionare i lavori, durante il mese di chiusura. Sempre alle 10.30 è in programma Montessori – Coding, un laboratorio per familiarizzare con la programmazione informatica, per bambini dai 7 agli 11 anni insieme a Cristina Venturi, Associazione Montessori di Bologna. In occasione della II edizione della Giornata del Gioco a Castenaso, verranno organizzate diverse iniziative nel pomeriggio. Con GioCastenaso verrà dato spazio al gioco in tutte le sue forme dai giocattoli antichi ai videogames.

Infine, Costruiamo con la Carta, un laboratorio di Origami a cura dei volontari e delle volontarie della Parrocchia San Giovanni Battista OraGioMinion. La giornata si concluderà con un'attività di Retrogaming all'interno della biblioteca Ragazzi, a cura di Bologna Nerd e Tilt! Dalle 18 alle 22 sarà la volta dell'Escape Room 'La strega oscura', per ragazzi dagli 11 anni. Oltre alle iniziative per la riapertura di Casa Bondi, è in programma nel fine settimana 'La Notte Europea dei Musei' e con l'occasione il Muv organizza due importanti iniziative. Oggi dalle 20 alle 23, il giardino ospiterà un accampamento villanoviano con dimostrazione di antichi mestieri in collaborazione con l'associazione di rievocazione storica Legiones in Agro Boiorum e con la Comunità Ellenica. Domani, invece, dalle 15.30 alle 18.30 all'interno dell'accampamento ci saranno la dimostrazione della vestizione del guerriero e degli antichi mestieri. Dalle 16.30 è in programma la visita guidata con l'archeologa.

il Resto del Carlino

14 maggio 2024

BCC Felsinea

Via libera al bilancio, utile in crescita del 23%

L'assemblea della BCC Felsinea ha approvato il bilancio record del 2023 con utile in crescita del 23%, oltre 550mila euro erogati in beneficenza e a sostegno del Terzo Settore (+59%), clienti e dipendenti in aumento (assunzioni soprattutto di under 30), (**foto**, il presidente Andrea Rizzoli).

Bologna sette
Inserto di Avvenire

28 aprile 2024

Run for Mary ai nastri di partenza

Una camminata non competitiva per accompagnare la sosta a Bologna della Madonna di San Luca

La partenza del 2023 (foto Bragaglia)

DI MARCO PEDERZOLI

Domenica 5 maggio, con partenza alle ore 18 da Piazza Santo Stefano, snodandosi per 5 km, lungo le vie del centro di Bologna, anche le meno percorse abitualmente, si terrà la quinta edizione della «Run for Mary». La manifestazione terminerà nel Cortile dell'Arcivescovado che solo per questa occasione si trasforma in un teatro sportivo. La Run for Mary è una camminata non competitiva che nasce dal desiderio dell'Arcivescovo di Bologna di coinvolgere, tramite l'Ufficio di Pastorale dello Sport della Chiesa di Bologna, il mondo sportivo durante la settimana in cui la Madonna di San Luca scende e sosta in città. L'organizzazione operativa della manifestazione è stata affidata al Comitato per le Manifestazioni Petroniane che vede congiunti il Comune di Bologna e la Chiesa di Bologna.
Il titolo della corsa, «Run for Mary» è un omaggio alla Madonna di San Luca, mentre il sottotitolo di questa edizione è un omaggio al 60° dello scudetto del Bologna (7 giugno 1964): «Così si corre solo in Paradiso» evidente richiamo alla frase di Fulvio Bernardini, l'allenatore dello scudetto, «Così si gioca solo in Paradiso». Il Bologna Fc 1909 ci onora con il suo patrocinio e con il coinvolgimento di alcune rappresentanze giovanili. La Run gode tra gli altri del Patrocinio del Coni, dell'Azienda Unità sanitaria Locale e di tutti i principali Enti di promozione sportiva attivi in città Csi, Uisp, Aics, Us Acli, unico evento sportivo che li vede assieme. Caratteristica della Run for Mary è inoltre il cosiddetto «terzo tempo» con un consistente rinfresco al termine della corsa grazie al contributo di Confcommercio, Felsinea ristorazione e di CHS. Con la quota di iscrizione di 5 euro, i partecipanti ricevono una maglia con il relativo pettorale da indossare alla partenza. Tra gli sponsor della manifestazione si ringraziano BCC Felsinea, Resart ospitalità e Petroniana Viaggi.
«La Run è uno straordinario incontro tra Sport e fede, tra la Chiesa e la Città, tra corsa e sosta, tra tradizione e innovazione - spiega don Massimo Vacchetti, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dello Sport, Pellegrinaggi e Tempo libero -. La Madonna di San Luca ogni anno si mette in moto per raggiungere il cuore della Città. Run for Mary è l'eco di questo movimento, e ha il suo culmine nel piazzale dell'Arcivescovado, dove chiunque abbia riscoperto la Città, camminando per le sue strade, piene di storia e di immagini raffiguranti Lei, si fermerà per una cena conviviale» «Sono più di 300 le icone della devozione popolare situate sotto i portici e agli angoli dei palazzi - prosegue -. Si tratta di immagini sacre per lo più nascoste da decenni di sporcizia e incuria.
"P'Arte la Run" è il progetto che mira a restaurare, ogni anno, una di queste edicole. È un progetto artistico, religioso e civile perché mira a restituire bellezza, senso del sacro e cura di un frammento di città. L'iniziativa è frutto del contributo di tanti soggetti tra i quali Fondazione Carisbo, Emilbanca, Fondazione Petroniana e tanti cittadini».

il Resto del Carlino

Bologna

24 aprile 2024

«Parco didattico per rilanciare il territorio»

Convegno con le aziende del territorio colpite dall'alluvione dello scorso anno: «Bisogna fare rete e trovare servizi attrattivi per il turismo»

MONTERENZIO

Più di duecento le persone riunite al teatro Lazzari di Monterenzio per il convengo 'Turismo, agricoltura. Risorse del territorio appenninico'. Un'occasione, per i cittadini ancora duramente colpiti dall'alluvione di maggio e dagli eventi franosi, di fare proposte e di sentire le idee di esperti su come rivalutare la zona e preservarla. Dopo un'introduzione di Davide Lelli, civico candidato alle amministrative, hanno parlato Daniele Ravaglia **(nella foto con Francesco Tonelli)**, presidente di Bologna Welcome, Antonio Gottarelli, direttore del museo di Monterenzio e dell'area archeologica di Monte Bibele, Nicoletta Maffini, a capo di Conapi Mielizia, Andrea Degli Esposti, vicepresidente Coldiretti Bologna, Antonio Monti, patron del Gruppo Monti Salute Più e Andrea Rizzoli, presidente Bcc Felsinea.

«La prima cosa da fare per valorizzare un territorio è puntare sulle ricchezze che si possiedono e i nostri siti archeologici ne sono un grande esempio - ha esordito Gottarelli -. Abbiamo fatto sì che che la ricchezza dei reperti non andasse in un magazzino a Bologna ma rimanesse sul territorio. L'archeologia e il patrimonio ambientale sono un'attrazione turistica diversa, bisogna fare rete per promuoverle, ma troppo spesso le istituzioni non collaborano: bisogna ragionare in rete partendo dall'idea di un parco archeologico rinnovato e con servizi attrattivi». Delle possibilità del territorio ha parlato anche la Maffini: «Conapi è rimasta qui perchè è la nostra terra e abbiamo progetti per il turismo sul territorio che devono essere supportati però. In futuro, di fianco al parco didattico, andrà inserito il museo dell'apicoltura e un'area di degustazione prodotti». E della creazione di un distretto di biodiversità a tutela del territorio e per rilanciarlo ne ha parlato la Coldiretti.

ANTONIO MONTI

«Vogliamo una politica che valorizzi ciò che abbiamo»

Antonio Monti ha, poi, invece, sottolineato dapprima l'importanza di banche di credito cooperativo, come Bcc, che siano presenti e investano sul territorio di Monterenzio e ha, poi, sottolineato: «Siamo disuniti, quando dovremmo far fronte comune per portare tutte le persone che vengono al nostro Villaggio nel Sillaro anche di là, a Monte Bibele. Bisogna avere visione globale del comune di Monterenzio. Ci vuole concezione unitaria. Vogliamo una politica che valorizzi ciò che abbiamo». A margine del convegno, poi, Francesco Tonelli della coop sociale La Fraternità ha consegnato al presidente Ravaglia una foto, in segno di gratitudine, per la presenza del presidente alla posa della prima pietra del nuovo centro della coop a Mercatale.

il Resto del Carlino

Bologna

7 aprile 2024

Monghidoro-Loiano

La Bcc aiuta la Croce Rossa In dono un'auto per le emergenze

LOIANO

Ieri mattina davanti alla filiale Bcc di Monghidoro è stato inaugurato il nuovo mezzo che sarà utilizzata dalla Croce Rossa del distaccamento di Loiano. Il taglio del nastro della Dacia, che servirà anche i comuni appenninici limitrofi, ha visto la partecipazione delle autorità locali: c'erano il sindaco di Monghidoro Barbara Panzacchi e di quello di Loiano Fabrizio Morganti, il presidente della Croce Rossa Italia di Bologna, Marco Migliorini, e il delegato della sede di Loiano Christian Sabbioni, oltre ad Andrea Rizzoli, presidente della Bcc Felsinea che ha donato il mezzo.

«Perché i territori montani possano garantire agli abitanti, e anche ai turisti che li frequentano, un'assistenza sanitaria adeguata - ha detto il presidente Rizzoli- è indispensabile che siano forniti di mezzi e strumenti per gestire le situazioni emergenziali. Come banca del territorio siamo da sempre attenti a supportare le nostre comunità e abbiamo sentito come un nostro dovere aiutare la sede di Loiano della Croce Rossa, ad acquistare questa nuovo importantissimo veicolo che abbiamo inaugurato».

«Il nostro impegno - ha poi sottolineato Christin Sabbioni, delegato della Cri di Loiano -sul territorio montano che copre tutto il comprensorio tosco emiliano si fonda sulla generosità dei nostri operatori e sulla solidarietà delle comunità loianese e monghidorese, e delle imprese private che senza indugio rispondono e sostengono le attività e il rinnovo degli automezzi necessari».

Soddisfatta anche la sindaca di Monghidoro Panzacchi: «È stata davvero una grande soddisfazione inaugurare un nuovo mezzo che potrà essere messo a disposizione dei pazienti con ridotta capacità motoria, grazie alla generosità della Bcc Felsinea, istituto bancario che reinveste sul territorio, del gruppo festeggiamenti di Fradusto ed anche del gruppo Scaricalasino e del Comitato Enal di Piamaggio, oltre ad imprese e privati della nostra comunità. Questa è l'ennesima dimostrazione del fatto che la collaborazione ed il gioco di squadra fanno sempre raggiungere ottimi risultati».

z. p.

Corriere Romagna

4 aprile 2024

Tremila studenti di quarta e quinta a ideare tanti progetti innovativi

Formazione sul territorio e premiazione per gli 8 migliori

BOLOGNA

"Good luck, have fun, l'educazione finanziaria è un gioco da ragazzi" ha raggiunto il suo apice anche quest'anno con la premiazione a Bologna degli 8 progetti vincitori. Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 istituti scolastici superiori, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment Discord, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e 4 progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio dell'edizione 2023/2024 di "Glhf", il progetto di educazione finanziaria della Federazione Banche di Credito Cooperativo non può che essere positivo.

Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da RomagnaBanca e Bcc Centro Emilia, l'edizione 2023/2024 ha visto il coinvolgimento anche di RivieraBanca, LA Bcc ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e Bcc Sarsina.

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo Glhf) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita. A ottobre 2023, in occasione dell'iniziativa governativa "Il Mese dell'Educazione Finanziaria", sono stati realizzati incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere alla piattaforma di edutainment Discord con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

Hanno accolto l'invito di RomagnaBanca, RivieraBanca e Bcc Sarsina a partecipare a questa edizione e vari istituti nel territorio: Valturio di Rimini, I.S.S. Marie Curie di Savignano sul Rubicone, I.S. Pascal Comandini di Cesena, I.S.I.S. Leonardo da Vinci di Cesenatico, Karis Foundation di Rimini, I.T.T.S. G. Marconi di Sarsina e Liceo Scientifico Augusto Righi di Bagno di Romagna, che con i loro studenti hanno partecipato ai convegni di presentazione e approfondimento in presenza al Teatro Galli di Rimini e al Teatro Bonci di Cesena.

L'incontro di riconoscimento svoltosi a Bologna

I finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione il 28 marzo a Bologna, presso la Sala Congressi della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative. Le 3 migliori idee sono state premiate con borse di studio di 1.000 euro cadauna mentre chi durante il percorso in piattaforma Discord ha raggiunto determinati punteggi ha ricevuto in premio buoni acquisto. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Marzo-Aprile 2024

BCC FELSINEA, ANNO DA RECORD

Anche nel 2023 BCC Felsinea ha conseguito un nuovo record, chiudendo il miglior anno di sempre con un utile che sfiora i 12 milioni di euro (+23% rispetto al 2022). La fiducia che soci e clienti hanno dimostrato nei confronti della banca si è tradotta in una crescita della raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13% rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%). In un anno caratterizzato dal raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un m odesto calo (-1,2%), i nuovi mutui erogati ad imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro. È proseguita anche nel 2023 la riduzione dei crediti deteriorati, la cui esposizione netta è irrilevante, ed è aumentato il patrimonio a 125 milioni di euro, con un indice di solidità (CET1 Ratio) fra i migliori in Italia che sfiora il 23%. "La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione della scorsa primavera che ha colpito parte del nostro territorio appenninico, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero e sospensione dei finanziamenti per i soggetti colpiti, e predisponendo stanziamenti straordinari per sostenere le associazioni di volontariato che si sono prodigate nei momenti difficili" sottolinea il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi. Nel 2023 BCC Felsinea è stata anche la prima banca del Gruppo Cassa Centrale ad espandersi nel territorio dell'Appennino modenese, con l'inaugurazione, lo scorso settembre, della filiale di Vignola, un Comune dove storicamente non sono mai state presenti BCC. "Qui la risposta di famiglie e imprese al nostro modello ci sta dando grandi soddisfazioni, confermando che relazione, localismo e sostenibilità sono ancora oggi un modo vincente di fare banca" ha evidenziato il Direttore Generale. L'anno appena trascorso ha inoltre visto BCC Felsinea quale prima banca della provincia di Bologna ammessa all'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili e prima società iscritta per più di un ambito, venendo così riconosciuta Azienda Solidale e Azienda Educativa. Ulteriore evidenza della capacità di BCC Felsinea di restare competitiva mantenendo al contempo l'attenzione al sociale attraverso la realizzazione di progetti ad alto valore per il territorio, in coerenza con le radici valoriali della cooperazione di credito. Di tutto ciò grande merito va ai 180 collaboratori che, con la loro preziosa attività, si adoperano ogni giorno coniugando professionalità e capacità di relazione per costruire un abito finanziario su misura per ogni cliente. Un impegno quotidiano che nel corso del 2023 è stato riconosciuto con l'erogazione di un premio di produttività di 5.000 euro in media.

Il direttore generale Andrea Alpi

Gianluigi Pagani

il Resto del Carlino

Bologna

27 marzo 2024

Fondazione Sant'Orsola
Da cinque anni al fianco di chi soffre «Insieme si vince»

Il presidente Faldella traccia il bilancio del primo quinquennio: «La generosità di cittadini, imprese e volontari può migliorare le cose È la trasparenza che convince il territorio a dare il suo contributo»

Un gruppo dei volontari, con pettorina blu, assieme a Giacomo Faldella

di **Mariateresa Mastromarino**

Cinque anni di assistenza, ausilio e aiuto. E di vicinanza, comunità e concretezza. Cinque anni trascorsi al fianco di chi soffre e di chi deve affrontare il percorso della malattia e soprattutto della cura. Fondazione Sant'Orsola, fiore all'occhiello del nostro sistema socio-sanitario territoriale, spegne le candeline, guardando ai servizi svolti e realizzati con soddisfazione e gratitudine: tra progetti, iniziative e incontri, la Fondazione ha creato una vera comunità su cui poter contare, che fa affidamento sull'aiuto e sulla generosità del prossimo: le donazioni raccolte, infatti, ammontano a oltre otto milioni di euro.

Risorse totalmente destinate alla realizzazione dei progetti, perché i costi dell'ente sono coperti, invece, dalle 13 aziende promotrici, nove delle quali hanno dato vita alla Fondazione, che sostengono ogni anno la Onlus. Un valore economico immenso, che non avrebbe senso senza l'amore e la presenza dei 263 volontari, che si prendono cura dei pazienti del Policlinico e di Casa Emilia.

«Insieme possiamo davvero migliorare le cose, a beneficio di tutti – spiega il presidente Giacomo Faldella –, e quando le persone vedono che è davvero così partecipano, ci mettono del proprio, perché a tutti fa piacere contribuire a creare qualcosa di bello».

Oltre a Bcc Felsinea, Faac, Iema, Illumia, Up-Day, Azimut, Banca di Bologna, Car, Comet, Crif, Lavoropiù, Mec e Pelliconi,

> **Tredici aziende sostengono la Onlus E le donazioni dei privati ammontano a otto milioni di euro**

al fianco della Fondazione ci sono privati, cittadini e imprese che attivamente sostengono le iniziative. Come sta facendo Rekeep per 'L'acqua e le rose', il Centro benessere dei pazienti all'interno dell'ospedale, inaugurato nel 2022, con docce, vasca per il bagno assistito, barbiere e parrucchiere, tutto gratuito, per rispettare la dignità del malato e aiutarlo a sentirsi bene con sé stesso.

Il territorio, quindi, «dà prova di una capacità di donare per gli altri – continua Faldella –, che tiene su la nostra comunità e le permette di andare avanti. Ed è la trasparenza che libera la generosità e garantirla è il nostro impegno principale». Per questo i siti di comunicazione della Fondazione sono costantemente aggiornati sull'andamento dei numerosi progetti. Tra questi, c'è il primo servizio della Onlus rivolto ai più piccoli: la logopedia precoce per i bambini con la sindrome di Down, a partire dagli zero anni, gratuita per permettere loro di liberare le proprie potenzialità. Al momento, i pazienti seguiti sono 43. Sempre in campo pediatrico, nel 2022 è stata inserita la musicoterapia in ben sei reparti, aprendo anche un laboratorio per mamme e neonati.

Cuore pulsante della Fondazione è Casa Emilia, che accoglie i malati e le loro famiglie in una struttura gratuita che conta 19 appartamenti, con bagno e cucina autonomi. Qui arrivano pazienti da fuori regione che devono rimanere a Bologna per il periodo di riabilitazione o di cura. «Casa Emilia è il bene – racconta la parente di un'ospite –.

> **Tante famiglie dei pazienti vengono accolte e ospitate «Ci sentiamo a casa, un aiuto essenziale»**

Quando viene diagnosticato un tumore, il mondo ti crolla addosso: ci si sente completamente nudi, ma Casa Emilia ti copre e ti riveste. L'accoglienza non è solo materiale o economica, ma umana. La Fondazione è meravigliosa, e proprio per questo, quando andremo via da qui, contribuiremo al servizio».

A creare il focolare è il rapporto «tra le famiglie e i volontari – commenta Faldella –, che fa nascere legami di comunità che aiutano a superare i momenti più difficili del percorso di cura e a vivere, concretamente, la gioia di non essere soli».

Sono tre, infine, i nuovi progetti in programma per il 2024: 'Il Parco della luna', spazio verde dedicato ai pazienti pediatrici, che consentirà loro di giocare, dipingere, fare pet therapy o musicoterapia; la realizzazione del nuovo Day hospital di Oncologia femminile, al padiglione 2, e l'estensione del progetto di musicoterapia per gli anziani.

il Resto del Carlino

Bologna

26 marzo 2024

'Orizzonti': le meraviglie tutt'intorno a noi

Torna 'aMa Bologna' ciclo di incontri e tour culturali e naturali: si parte con il Cenobio di San Vittore

Quarta edizione per la rassegna **aMa Bologna**, *'Orizzonti. Prospettive e scenografie urbane e naturali'*: un percorso artistico, naturale e culturale, con eventi e visite guidate. La parola chiave della rassegna, che celebra **Giorgio Morandi** nel 60esimo anniversario dalla scomparsa e **Guglielmo Marconi**, a 150 anni dalla nascita, è proprio *'orizzonti'*, un invito a riscoprire le meraviglie della città. Sostenute da Confcommercio Ascom e dalla Banca BCC Felsinea, con il contributo di Confabitare e Sogese, le visite saranno svolte dalla guida turistica Anna Brini. «Queste iniziative sono importanti sia per attrarre turisti sia per un' azione di divulgazione di figure che hanno caratterizzato la città» commenta Giancarlo Tonelli, direttore generale Ascom Bologna. Le prenotazioni sono obbligatorie, al numero 3357231625, o cercare il singolo evento su eventbrite.

Villa Griffone, dove Marconi visse, lavorò e cambiò il mondo con le sue scoperte

La rassegna primaverile parte dopo Pasqua, mercoledì 10 aprile, al **Cenobio di San Vittore**: «Un luogo suggestivo, con affreschi del XIII secolo: quando si entra ci si lascia alle spalle la frenesia della città per entrare in un luogo magico» commenta Giovanna Fiorentini, organizzatrice di aMa Bologna. L'evento è alle 10, a pagamento. Si prosegue poi già dal giorno dopo, con una visita guidata alla **Certosa Monumentale**, ma non solo, il 17 aprile si potrà entrare all'**Oratorio di San Rocco**, gioiello del '600 affrescato dagli allievi della scuola dei Carracci, oggi sede del Circolo Culturale Lirico Bolognese e normalmente chiuso al pubblico. Il mese di maggio si apre invece il 9 con una visita guidata alla **Villa dei Marchesi Scarani** in via dell'Osservanza 41, e prosegue con un tour di **Villa Griffone Fondazione Marconi** il 14 maggio, luogo in cui il giovane Guglielmo svolse i primi fondamentali esperimenti di telegrafia senza fili. Il programma si conclude il 23 maggio con la visita alla fondazione **Pio Istituto Sordomute Povere**, in cui si potrà accedere ai giardini della Braina e anche al primo piano del palazzo, solitamente chiuso al pubblico. Al termine della rassegna primaverile ve ne sarà una estiva, fino ad ottobre. Il programma e le modalità di prenotazione sul sito https://www.bolognadavivere.com/2024/03/orizzonti-ama-bologna-primavera-il-programma.

Alice Pavarotti

la Repubblica

Bologna

26 marzo 2024

Due iniziative per il turismo di prossimità

C'è l'app per scoprire i tesori tra i monti e il viaggio in 8 tappe tra portici e colline

La villa di Marconi inserita nelle 8 tappe di "Ama Bologna"

di **Sabrina Camonchia**

Caccia al tesoro e quiz, visite guidate e passeggiate. Per scoprire i tesori della città e le botteghe storiche dell'Appennino. A partire da una app che, pensata per famiglie e bimbi, punta «a far conoscere e valorizzare l'economia di prossimità, quella dei piccoli borghi, delle zone montane e collinari, quelle realtà economiche e turistiche più legate alla tradizione, alla storia e all'identità profonda dei nostri territori», raccontano Marco Panieri (Città Metropolitana) e Valentina Cuppi (Unione Comuni Appennino). "Tesori tra i monti" ha due protagonisti che guidano gli utenti nelle 32 botteghe dei 16 comuni, da Camugnano a Marzabotto fino a Castel di Casio. Baby Tasso e Nonno Tasso propongono giochi e domande sulle attività che da anni lavorano in Appennino: negozi di alimentari e botteghe artigianali. Chi risponde in modo corretto colleziona timbri coi quali si potrà vincere un premio da ritirare a ExtraBo, in piazza del Nettuno: i primi 50 che completeranno il Passaporto delle botteghe avranno anche una cesta da pic-nic con prodotti tipici dell'Appennino (in palio anche le borracce Hera che è sponsor). L'app, legata a Google Maps, si attiva solo quando le persone sono davanti alle botteghe storiche in mappa. Organizzata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e dall'Unione Savena-Idice, "Tesori tra i monti" è arricchita anche da pillole sui luoghi più suggestivi dei comuni. Allo stesso modo, la rassegna "Ama Bologna" offre 8 tappe «per chi ama viaggiare tra portici e colline nel nome del turismo di prossimità», spiegano le organizzatrici Beatrice di Pisa e Giovanna Fiorentini. La quarta edizione, che parte il 10 aprile dal Cenobio di San Vittore, porterà i visitatori anche in luoghi solitamente chiusi al pubblico come Villa Scarani, una dimora patrizia del '700, lungo via dell'Osservanza, con una vista su Bologna (9 maggio). O all'Istituto delle sordomute povere di via della Braina (23 maggio), dove il tempo sembra essersi cristallizzato. In calendario, ci sono anche le visite alla Certosa (11 aprile) e all'Oratorio di San Rocco, in fondo al Pratello: qui da ammirare sono gli affreschi degli allievi dei Carracci (17 aprile). A guidare gli appuntamenti è Anna Brini, esperta conoscitrice del territorio. Si omaggia anche Guglielmo Marconi, nell'anno in cui si celebra il suo 150° anniversario della nascita, con una gita a Villa Griffone a Pontecchio. Aspettando la programmazione estiva, "Ama Bologna" ha già aperto le iscrizioni. Occorre affrettarsi perché i posti a disposizione sono qualche decina (335.7231625). La rassegna è sostenuta da Bcc Felsinea, Confabitare e Sogese, oltre che da Ascom: «Questa è la strada giusta non solo per attrarre turisti, ma anche per fare divulgazione storica del nostro patrimonio», dice il direttore Tonelli.

GAZZETTA DI MODENA

15 marzo 2024

L'intervista all'esperto

di Gabriele Farina

Mercalli oggi al Fabbri di Vignola per discutere di finanza e clima: «Possiamo ancora cambiare rotta»

Vignola La finanza si schiera contro i cambiamenti climatici. E il meteorologo Luca Mercalli applaude: «La finanza è rapida, la politica lenta».

Mercalli interverrà stasera al teatro Fabbri per l'incontro "Effetto Terra", organizzato da Bcc Felsinea. Il sottotitolo dell'evento (che partirà alle 20.30) è eloquente: "La finanza etica e la lotta al cambiamento climatico".

Emerge subito l'aggettivo "etica". «La leva finanziaria è un elemento interessante – nota il meteorologo – Da qualche anno si stanno diffondendo i fondi Esg, che prevedono una visione etica sia sulla società sia sul mondo del lavoro. Per esempio, si sceglie di non andare a investire dove si sfrutta il lavoro minorile oppure si danneggia l'ambiente».

Esg è un acronimo inglese che indica ambiente ("environment"), sociale e governance. I fondi sono assegnati se le aziende si prendono cura dell'ambiente e delle persone, operando in modo trasparente.

«I fondi investiti su azioni virtuose producono risultati sulla società – osserva Mercalli – Per esempio, è diverso investire in armi o in pannelli solari. La finanza in questo senso è diversa dalla politica: la finanza è rapida, la politica lenta. Con un clic su un computer si possono spostare un milione di euro dal petrolio al solare».

Luca Mercalli
Meteorologo e climatologo italiano
Da anni interviene per sollecitare interventi contro i cambiamenti climatici

«Bomba climatica» è l'espressione usata da Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite, per descrivere la situazione di emergenza che sta vivendo l'umanità.

«Non c'è un segnale che ci permetta di essere ottimisti – avverte il meteorologo – Il mondo sta andando verso il peggiore scenario di riscaldamento. Fortunatamente, ci sono ancora i tempi tecnici per cambiare rotta. La malattia è grave. Lo spazio di cura c'è, ma dura poco. L'accordo di Parigi prevede di raggiungere zero emissioni nel 2050: non siamo neanche nella prima fase».

Come ricorda il meteorologo, gli effetti sono evidenti. L'Osservatorio Geofisico di Unimore ha registrato il febbraio più caldo dal 1861 con una temperatura media di 10,6 gradi centigradi. La media invernale (otto gradi) supera di oltre tre gradi la media triennale 1991-2020.

«L'Italia conta meno dell'un percento delle emissioni globali – interviene il meteorologo – Non ci dobbiamo flagellare da soli, ma bisogna pensare che qualsiasi azione in una società globalizzata conta. Per esempio, a Modena si possono inventare belle macchine che consumano poco».

A Modena esiste il movimento Fridays For Future, nato sull'esempio di Greta Thunberg. «Benvenuti ragazzi nella sfida – conclude – Vi aspettavamo da tempo. I ragazzi rischiano di subire le conseguenze peggiori: è assolutamente giusto che si informino e agiscano».

Alle 20.30
L'incontro di stasera è organizzato dalla Bcc Felsinea

Autorizzazione

il Resto del Carlino

9 marzo 2024

Record nonostante l'alluvione

I conti di BCC Felsinea «Miglior anno di sempre»

Nel 2023 BCC Felsinea ha conseguito un nuovo record, chiudendo il miglior anno di sempre con un utile che sfiora i 12 milioni di euro (+23%). La fiducia che soci e clienti hanno dimostrato nei confronti della banca si è tradotta in una crescita della raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13% rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%). In un anno caratterizzato dal raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante ciò i nuovi mutui erogati a imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro. Inoltre è proseguita la riduzione dei crediti deteriorati. «La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero», ha detto il dg di BCC Felsinea, Andrea Alpi **(nella foto)**.

GAZZETTA DI MODENA

7 marzo 2024

BCC Felsinea saluta un ottimo 2023

Va in archivio il miglior anno di sempre con un utile di 12 milioni

Andrea Alpi direttore generale di Bcc Felsinea

BCC Felsinea, banca del Gruppo Cassa Centrale con uno sportello a Montese, uno a Pavullo e un terzo a Vignola, nel 2023 ha chiuso il suo miglior anno di sempre con un utile che ha sfiorato i 12 milioni di euro (+23% rispetto al 2022), mentre la crescita della raccolta complessiva è stata del 13%.

Gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante ciò i nuovi mutui erogati ad imprese, famiglie e Terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro.

«La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione della scorsa primavera e che ha colpito parte del nostro territorio appenninico, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero e sospensione dei finanziamenti per i soggetti colpiti, e predisponendo stanziamenti straordinari per sostenere le associazioni di volontariato che si sono prodigate nei momenti difficili» sottolinea il direttore generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi.

Un'ottima annata
Per la BCC Felsinea il 2023 ha portato un utile di 12 milioni

L'anno appena trascorso ha inoltre visto BCC Felsinea quale prima banca della provincia di Bologna ammessa all'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili e prima società iscritta per più di un ambito, venendo così riconosciuta Azienda Solidale e Azienda Educativa.

La presenza
L'istituto di credito ha sportelli a Montese, a Pavullo e a Vignola

«Ulteriore evidenza della capacità di BCC Felsinea di restare competitiva mantenendo al contempo l'attenzione al sociale attraverso la realizzazione di progetti ad alto valore per il territorio, in coerenza con le radici valoriali – spiega l'istituto di credito con sede legale ed amministrativa a San Lazzaro di Savena - della cooperazione di credito».

Nel corso del 2023, segnala BCC Felsinea, è stato riconosciuto ai 180 collaboratori della banca un premio di produttività di 5.000 euro in media. Le filiali di BCC Felsinea (istituto nato nel 2017 dalla fusione di BCC Castenaso e BCC Monterenzio e che ha in seguito accorpato altre piccole banche dell'appennino bolognese) con l'apertura a settembre scorso dello sportello di Vignola sono salite a 23, per un totale di oltre 37mila clienti e quasi 12mila soci. ●

G.M.

il Resto del Carlino

Imola

6 marzo 2024

Pienone in sala per il film sul dottor Costa

Un successo la proiezione gratuita del docufilm biografico 'Voglio Correre' del dottor Claudio Marcello Costa al centro sociale 'Tarozzi' di Sesto Imolese. Più di un centinaio di persone hanno visto la pellicola che ripercorre la vita del fondatore della Clinica Mobile, per molti anni al seguito del motomondiale e della Superbike. Un'iniziativa organizzata dallo staff del centro sociale insieme ai moto club 'Santerno' e 'M.C. Racing Imolese #96'. Presente in sala anche il pilota, e fresco vincitore della Bol d'Or, Kevin Calia. Applausi scroscianti in sala durante i titoli di coda per la commozione sincera del 'Dottorcosta' che ha da poco compiuto 83 anni. Già in agenda altre due proiezioni del film: il 3 aprile al cinema teatro Fossolo di Bologna, grazie all'impegno della Bcc Felsinea, e il 6 aprile al teatro Sarti di Faenza.

GAZZETTA DI MODENA

27 febbraio 2024

Il primo passo sicuro Informarsi e affidarsi solo ai **professionisti**

Alla tavola rotonda hanno partecipato diverse figure del comparto immobiliare

Il percorso
La scelta della casa, le sue caratteristiche, l'accesso al credito e le ristrutturazioni

Casa, dolce casa? Sì, ma quanti pensieri per chi la cerca o la vuole vendere realizzando il più possibile. Il tema è stato sviscerato nel corso della tavola rotonda che ha radunato nella redazione della Gazzetta di Modena molti protagonisti del settore immobiliare (la si è potuta seguire in diretta Facebook, ora la si può vedere su YouTube sul canale del nostro quotidiano).

Introdotti dal direttore Cristiano Meoni, hanno partecipato a questa animata chiacchierata gli agenti immobiliari del gruppo More Emidio Mastrodomenico, Cristiano Fella e Mirella Bertoni; Cesare Sirotti titolare e ad di Vitanova srl di Fiorano; Moreno Orlandi presidente della Codeco srl e Andrea Alpi direttore generale di BCC Felsinea.

In apertura di dibattito Alpi, il cui istituto di credito nella nostra provincia conta da tempo due sportelli a Pavullo e Montese e da pochi mesi anche un terzo a Vignola, si è diffuso sul tema dei mutui, nella stragrande maggioranza dei casi indispensabili in caso di acquisto di una abitazione: «Nel 2023 quelli da noi erogati sono diminuiti del 20% circa. Sicuramente a causa dei tassi alti, che in dieci mesi sono aumentati repentinamente del 4.50% perché la BCE ha voluto stoppare l'inflazione con una stretta creditizia - ha spiegato – Oggi la BCE ha fermato gli aumenti e i mercati scommettono su una riduzione. Conviene ora un tasso fisso a 30 anni, oggi al 3% rispetto al 4.60% del variabile. Tra qualche mese converranno invece i tassi variabili. Rimane comunque la possibilità, dopo la legge Bersani, di usufruire della portabilità del mutuo da una banca all'altra a zero costi se pagatori regolari».

Orlandi della Codeco ha in breve ricordato come la sua impresa si occupi di edilizia e ristrutturazioni civili ed industriali e come il Superbonus 110% abbia fatto saltare in pochi anni la normalità del settore edile, assieme al rincaro esagerato delle materie prime. «Oggi rimane il Bonus 50% per le ristrutturazioni, un classico, e ci sono buone probabilità – ha affermato - che tra un anno o due torneremo alla situazione di normalità per ciò che riguarda i costi dei lavori. Rimangono comunque in vigore i Bonus energetici e quelli a favore del miglioramento sismico che coprono il 75-80%».

Mirella Bertoni ha spiegato dal canto suo quali siano le finalità del gruppo More a cui anche la sua agenzia immobiliare (Pecorari Case) appartiene «senza che venga meno il contatto diretto con il cliente», mentre il collega Mastrodomenico di Edilmoreali ha rammentato come sia importante una quotazione dell'immobile non sopravvalutata «magari per lusingare il cliente» visto che la banca deve anch'essa fare le sue valutazioni che possono essere diverse da quelle prospettate all'acquirente dall'agenzia, con il rischio di bloccare tutto. «Oggi chi cerca casa è sempre preparato – ha aggiunto Mastrodomenico – e arriva da noi che già si è fatto una idea online. La nostra esclusiva? Una garanzia maggiore di ottenere un prezzo giusto e che l'immobile lo valga nel tempo». Rivolgersi ad un'agenzia conosciuta e strutturata è anche un modo per evitare i rischi connessi all'abusivismo.

Cesare Sirotti di Vitanova ha poi spiegato le caratteristiche del sistema proposto dalla sua impresa, operante in vari settori e che si occupa di costruzioni e ristrutturazioni edilizie, e che consente di riqualificare condomini con bassi costi senza sconti in fattura, ma con numerosi vantaggi, dando un servizio completo. «Con una battuta, potremmo dire che noi proponiamo di costruire case senza soldi – ha esordito Sirotti – Il sistema Ethics Condominio consente di trovare un accordo in assemblea mettendo in evidenza il tesoretto dei singoli proprietari. Utilizzando l'Irpef che ogni anno lo Stato restituisce a chi percepisce uno stipendio si può finanziare l'intervento di ristrutturazione. Abbiamo constatato che per i primi sei anni tecnicamente non si paga in questo modo veramente nulla e si inizia solo dal settimo per concludere l'esborso al decimo anno del finanziamento. E se al condominio è stato fatto il "cappotto", grazie al risparmio energetico questo fa diminuire il 40-60% della bolletta. Il tutto creando un valore immobiliare aumentato e un miglioramento del comfort abitativo».

Cristiano Fella (Agenzia immobiliare Medaglie d'Oro) non ha mancato di ricordare a sua volta come ultimamente molti immobili vengano ricercati per porli poi sul mercato per affitti brevi. «Il 20-25% circa di chi acquista una casa la vuole mettere a reddito, magari per destinare l'immobile a Bed&Breakfast, questo anche grazie all'aumento dei turisti».

Alpi si è poi focalizzato nel suo secondo intervento al forum della Gazzetta sul fatto che la banca possa finanziare al massimo l'80% dell'acquisto e di come le condizioni siano migliori se le abitazioni sono "green", acquisendo così un valore nel tempo maggiore rispetto a case che avranno bisogno di interventi. Esiste poi sempre la possibilità di accedere alla garanzia pubblica del Fondo Casa, una fidejussione del 50% del costo dell'immobile per gli under 36 e le famiglie numerose – ha spiegato Alpi – e che può arrivare al 90%. L'importante, e noi cerchiamo di farlo come banca tradizionale, è dialogare con il cliente e cercare di creare un abito su misura per

Nella fotografia centrale, gli ospiti durante la tavola rotonda introdotta da Cristiano Meoni direttore della Gazzetta. Da sinistra, Andrea Alpi di BCC Felsinea; Cristiano Fella dell'agenzia Medaglie d'Oro; Cesare Sirotti ad di Vitanova srl; Mirella Bertoni di Pecorari Case; Moreno Orlandi ad di Codeco srl ed Emilio Mastrodomenico di Edil Moreali. Nelle altre foto, alcuni degli ospiti al dibattito.
Fotoservizio di Gino Esposito

segue

GAZZETTA DI MODENA

27 febbraio 2024

E finalmente arriva il giorno del **rogito** Ecco che cosa serve

> Tra gli attestati la regolarità edilizia e la prestazione energetica della casa

Essere assistiti da professionisti lungo il percorso di acquisto evita di avere brutte sorprese come problemi non sanabili o che comportano costi aggiuntivi non previsti

chi chiede un mutuo trentennale, magari con una copertura assicurativa. Nell'online ci sono prodotti invece molto standardizzati».

Dell'aumentata sensibilità verso la tutela dell'ambiente ha poi voluto trattare Orlandi, segnalando come, dopo che l'Unione Europea ha definito linee ben precise sul tema, tutte le imprese che operano nel settore dell'edilizia si stiano volgendo in questa direzione. «L'evoluzione in questo senso è stata molto rapida – ha concluso – e d'altronde il patrimonio immobiliare italiano è vetusto. Noi ci stiamo impegnando molto nella transizione energetica, ce n'è bisogno».

Mirella Bertoni ha poi voluto ribadire come chi entra in agenzia, «soprattutto i giovani», chieda ormai sempre a quale classe energetica le abitazioni proposte facciano riferimento. «E lo stesso fanno con la tecnologia. Chiedono se c'è la domotica, il riscaldamento a pavimento, il fotovoltaico, la colonnina per l'auto elettrica…».

Cesare Sirotti in conclusione di tavola rotonda ha sottolineato come il Superbonus 110% abbia avuto il merito di rendere non più rimandabile l'efficientamento energetico degli immobili. «È non è sempre vero che ci vogliono molti soldi per far questo. Bastano anche piccoli investimenti, per una nuova caldaia ad esempio. Noi da quindici anni ci occupiamo del tema, ma fino al 2019 che ci fosse una detrazione dell'85% nessuno lo sapeva. Anche senza Superbonus, comunque – ha detto - rimangono tante opportunità per risparmiare».

Giovanni Medici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla tavola rotonda hanno partecipato alcuni rappresentanti di agenzie immobiliari che fanno parte del gruppo More: tutti gli annunci gestiti in esclusiva dalle agenzie del gruppo, sei in tutto, si possono trovare su un unico portale web. Ovviamente, hanno spiegato, rivolgendosi a loro si può ottenere il servizio simultaneo di sei agenzie che selezionano le migliori occasioni e richieste del momento e possono vendere in tempi più veloci, informando subito sulla percentuale stabilita per l'intermediazione immobiliare. Il gruppo More ha infatti una maggiore copertura territoriale: l'immobile avendo più visibilità può raggiungere un pubblico più vasto di acquirenti od affittuari. L'immobile, inoltre, è analizzato da tutte le agenzie del gruppo in modo condiviso per una valutazione del prezzo di mercato obiettiva e realistica.

«Non ci si improvvisa agenti, la documentazione è molto complicata: noi professionisti abbiamo seguito un corso abilitante e possediamo il tesserino rilasciato dalla Camera di Commercio che ci autorizza a richiedere provvigioni – ha spiegato nel corso della tavola rotonda Cristiano Fella, socio amministratore dell'agenzia Medaglie d'Oro – All'interno del gruppo More le diverse agenzie aderenti si sono specializzate in base alle tipologie, residenziale, commerciale, cantieri in costruzione o di lusso. Poi ci sono le fasce di mercato, che differenziano chi cerca una prima casa, la vuole cambiare o vuole solo fare un investimento».

Circa trenta i professionisti che lavorano insieme da dieci anni in questo gruppo tra Modena e provincia al servizio di chi vuole vendere, locare o cercare casa.

Le agenzie sono Pecorari Case, Immobiliare Medaglie d'Oro, Bagatti Studio Immobiliare, Immobiliare I Portici, Casafin ed Edilmoreali.

Emidio Mastrodomenico, titolare di Edilmoreali, nel corso della tavola rotonda ha messo in evidenza come prima di porre in vendita un immobile sia indispensabile procurarsi tutta la documentazione preliminare necessaria «per non avere sorprese magari non sanabili e per non trovarsi costi aggiuntivi al momento del rogito. Bisogna subito procurarsi l'Attestato di Regolarità Edilizia; se ne occupa un tecnico incaricato dal venditore che richiede i documenti al Comune per una verifica, anche sul posto, di conformità, controllando poi che il catasto abbia recepito tutto. In questo modo si garantiscono entrambi, venditore e compratore. In caso di un appartamento sito in un condominio – ha concluso Mastrodomenico - il notaio al momento della firma del rogito richiede all'amministratore dello stesso una dichiarazione che certifichi che gli eventuali importi dovuti dal precedente proprietario siano stati saldati». Al venditore va poi consegnato l'APE, l'Attestato di Prestazione Energetica dell'immobile: le agenzie del gruppo More offrono servizi di assistenza tramite l'attività di un tecnico abilitato al fine di ottenere questo documento, obbligatorio per contratti di compravendita e locazione, donazioni e trasferimenti a titolo gratuito.

G.M.

ASSIFCP

il Resto del Carlino

Bologna

15 febbraio 2024

Fondazione Sant'Orsola
Parte la raccolta fondi per sostenere Casa Emilia

Da domenica si può inviare un sms per donare alla struttura per i pazienti
Faldella e Zambonelli: «Aiutiamo chi soffre in un luogo di comunità»

In due anni ha aperto le porte a 463 pazienti con i propri familiari, ognuno dei quali è rimasto in struttura in media 28 giorni. Questi sono i numeri di Casa Emilia, la struttura che la Fondazione Sant'Orsola ha inaugurato per offrire accoglienza gratuita a chi, arrivando da fuori regione, deve rimanere in città per ricevere le cure di cui ha bisogno.

Per sostenere il progetto e riuscire a rispondere a sempre più richieste la Fondazione lancia la campagna di raccolta fondi 'La gioia di non essere soli' grazie a cui tutti, in tutta Italia, potranno dare un piccolo contributo con un SMS o una chiamata al numero solidale 45597.

L'iniziativa sarà attiva da domenica al 10 marzo prossimo ed è possibile contribuire con una donazione di 2, 5 o 10 euro a seconda del canale utilizzato.

«La Fondazione Sant'Orsola e il suo impegno sottolinea come Bologna sia una delle capitali della solidarietà che, unita a una sanità pubblica molto forte e qualificata, è in grado di aiutare chiunque si trovi in difficoltà – afferma Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio Ascom –. Rinunciando a un caffè in favore di un SMS solidale chiunque può aiutare la Fondazione nella sua missione».

E poi «abbiamo deciso di sottolineare – spiega Trilli Zambonelli, consigliere d'amministrazione di Fondazione Sant'Orsola – il valore aggiunto di un'esperienza come Casa Emilia, che non solo rende possibile restare a Bologna per curarsi, ma lo fa mettendo a disposizione un luogo di comunità, una casa capace di diventare davvero, grazie anche alla presenza dei volontari, una seconda famiglia, dove vivere davvero la gioia di non essere soli».

Oltre ad avere portata nazionale e il sostegno di Confcommercio Ascom, la raccolta fondi può contare anche sul Bologna Calcio che, venerdì 23 febbraio in occasione del match Bologna-Verona, promuoverà la campagna.

«Lo spirito di solidarietà fortunatamente è molto diffuso, la fondazione conta su una rete persone a cui sta a cuore il prossimo e che ogni giorno lanciano il cuore oltre l'ostacolo – conclude Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola –. Questo ci spinge a dare sempre di più per chi si trova in difficoltà».

La raccolta è inoltre supportata e promossa in tutta la città attraverso siti, bancomat e le comunicazioni ai clienti di Banca di Bologna e BCC Felsinea, così come sui dispositivi di Up-Day per i buoni pasto, e con locandine e spot sugli schermi nei punti vendita Comet dell'area bolognese.

Alberto Biondi

TONELLI, DIRETTORE DI ASCOM

«La nostra città è una delle capitali della vicinanza a quanti sono in difficoltà Possiamo contribuire»

La conferenza stampa di presentazione della campagna. Da sinistra, Giacomo Faldella,Giancarlo Tonelli e Trilli Zambonelli

Rotary ITALIA

Febbraio 2024

NOTE DI PACE, NOTTE DI SPERANZA

Oltre 1.300 persone alla Basilica di San Petronio per i bimbi ucraini

A cura di ***Maria Grazia Palmieri***

La maestosa Basilica di San Petronio, splendido e incompiuto edificio sacro che si apre su piazza Maggiore a Bologna, ha ospitato il Concerto di Natale **Note di Pace, Notte di Speranza**, organizzato il 2 dicembre scorso dal Distretto 2072, in collaborazione con la Diocesi di Bologna e la Fabbriceria di San Petronio, e con la partecipazione della **Young Musicians European Orchestra**. L'obiettivo della serata, voluta in nome della pace, era quello di raccogliere fondi per offrire a 40 bambini orfani e rifugiati ucraini una vacanza al mare in Romagna e donare loro due settimane di leggerezza e divertimento la prossima estate. Il service è stato suggerito dal Cardinale Matteo Zuppi, che ha accolto con grande favore la proposta del Distretto 2072 di organizzare un concerto prenatalizio per la pace, alla luce dei terribili conflitti in corso e in linea con le direttive del Presidente Internazionale del Rotary Gordon R. McInally.

Grazie alle generose donazioni dei Rotary Club del Distretto 2072 e del pubblico bolognese che ha partecipato alla serata, tutto questo diventerà concreto. L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie al coinvolgimento di molte associazioni del territorio, tra cui Round Table, AIDDA, International Inner Wheel, Agorà Bologna, e di diverse realtà economiche importanti. Al concerto erano presenti Monsignor Giovanni Silvagni, Vicario Generale della Diocesi di Bologna, Andrii Yuras, Ambasciatore dell'Ucraina presso la Santa Sede e Consorte, Don Mykhailo Boiko, parroco di San Michele degli Ucraini in Bologna, Monsignor Andrea Grillenzoni, primicerio di San Petronio, Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea, e Andrea Belli, Responsabile relazioni esterne di Barilla Group. Oltre a tantissimi rotariani, era presente anche il Governatore D2072 **Fiorella Sgallari**, numerosi PDG e il DGE **Alberto Azzolini**.

San Petronio era gremita di persone e oltre 1.300 persone hanno seguito il concerto che ha avuto il suo culmine con l'Hallelujah di Händel, cantato da oltre 250 coristi. La prima rappresentazione londinese avvenne nel 1743 alla presenza di Re Giorgio II che balzò in piedi durante l'ascolto, colpito dalla grandiosità e dalla bellezza della musica. Da allora il pubblico inglese si alza dalla sedia durante la sua esecuzione, così com'è accaduto il 2 dicembre scorso.

GUARDA IL CONCERTO

Il concerto è stato diretto dal maestro **Paolo Olmi** che ha presentato

il violinista brasiliano **Guido Felipe Sant'Anna**, per la prima volta in Italia, vincitore della 10ª edizione del Concorso Internazionale Fritz Kreisler. A rendere ancora più ricca e pregnante la serata ha contribuito la presenza del Coro Ucraino dei bambini di Ternopil, il Coro di voci bianche e Coro Giovanile del Teatro Comunale di Bologna, e i Cori Associati AERCO. «Da oltre 110 anni, il Rotary si impegna per promuovere la pace, combattere le malattie, fornire acqua e strutture igienico-sanitarie, proteggere madri e bambini, sostenere l'istruzione, sviluppare le economie locali e tutelare l'ambiente. E noi del Distretto 2072 abbiamo voluto promuovere la pace con la nostra iniziativa, ma anche indirizzarla ai bambini, i giovani di domani, che oltre alla boccata di aria pura che riceveranno emotivamente, grazie alla vacanza estiva, avranno modo di vedere un'altra realtà, di acquisire informazioni, di sviluppare i loro saperi secondo altre modalità» ha raccontato il Governatore Fiorella Sgallari.

il Resto del Carlino

Bologna

25 gennaio 2024

Casa Airone e Judo Club Festa per la nuova sede

Dalla cucina attrezzata a un grande salone dedicato agli eventi
Struttura pronta ad accogliere associazioni e sportivi, spazio anche al bar

CASTENASO
di **Zoe Pederzini**

Inaugurati i nuovi spazi di Casa Airone e Judo Club, nella zona sportiva di Castenaso. Un investimento di quasi due milioni di euro da parte dell'amministrazione, che ha reso una struttura di inizio anni 2000 più sostenibile e accogliente, ampliandone gli spazi. La giornata di festa ha visto la partecipazione di tante realtà del territorio. Una festa ricca di attività, balli e dimostrazioni sportive con la partecipazione di centinaia di cittadini. Presenti anche il parroco Giancarlo Leonardi, i rappresentanti di Bcc Felsinea, i progettisti e i tecnici del Comune. In questo nuovo complesso ha trovato casa il Centro Sociale Airone, la cui sede storica sarà destinata all'ampliamento della Casa della Comunità di Castenaso, grazie al finanziamento Pnrr di un milione di euro.

I lavori nella nuova sede hanno permesso di realizzare una cucina attrezzata, alcuni uffici (uno utilizzato da Anpi Castenaso), una sala di ritrovo e un grande salone per eventi, corsi sportivi e momenti di convivialità aperta anche alle associazioni del territorio. Insieme all'Airone qui hanno casa anche gli spazi dedicati alle arti marziali, le cui attività sono coordinate dal Judo Club Castenaso che in questi anni, nonostante la pandemia, ha raddoppiato i propri iscritti.

Spogliatoi, ufficio, sala pesi e un tatami da oltre 250 metri quadri che ospiterà allenamenti e gare di qualsiasi tipo.

L'ultimo spazio è dedicato al bar, già presente in passato, per cui l'amministrazione ha pubblicato un bando aperto a tutti per una nuova gestione che possa servire le realtà presenti e gli spazi limitrofi, ricchi di impianti sportivi.

IL PRIMO CITTADINO GUBELLINI

«Obiettivi centrati Oltre dieci milioni di investimenti per rafforzare i servizi del territorio»

Soddisfatto il sindaco Carlo Gubellini: «Non è un risultato scontato, ma per noi è molto importante, uno spazio ampio e rinnovato al servizio del territorio – sottolinea il primo cittadino –. Questa amministrazione, al contrario del passato, si è data l'obiettivo di non perdere finanziamenti importanti per lo sviluppo del Comune, garantendo oltre dieci milioni di investimenti sul territorio, necessari e fondamentali per garantire e rafforzare servizi sanitari, sociali, sportivi». Della stessa opinione l'assessore allo Sport Pier Francesco Prata. «L'investimento destinato all'impiantistica sportiva in questo mandato non ha eguali con quelli precedenti – osserva –: nuova palestra arti marziali, rifacimento pista di atletica a 8 corsie, nuovo campo in sintetico allo stadio Negrini e il cantiere di Rari Nantes per la nuova piscina».

Il taglio della torta per festeggiare la nuova Casa Airone

il Resto del Carlino

Bologna

23 gennaio 2024

La manifestazione è tornata ai numeri pre-Covid

Galaverna da record Tremila in cammino

PIANORO

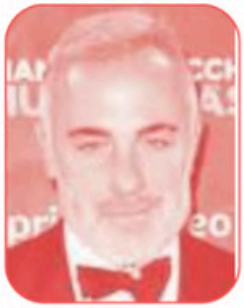
Corridori amatoriali e non, passeggiatori e amanti dell'aria fresca hanno invaso Pianoro nella giornata di domenica. Anche quest'anno tutti insieme per la Galaverna, che ha fatto un record di iscritti nell'edizione 2024. Dopo i 1.600 dell'anno scorso si è, infatti, tornati sui numeri pre Covid, con 2.500 iscritti e 3.000 partecipanti. Dall'organizzazione raccontano: «Tantissime le persone che erano già in fila dalle 7.30 per accaparrarsi un pettorale. Gara baciata dal sole e terreno ghiacciato come da tradizione. Ci aspettavamo una ripresa ma non cosi. Nonostante la morìa di tanti gruppi podistici che hanno terminato la propria attività negli ultimi anni, la Galaverna continua a riscuotere sempre più successo. Quest'anno la donazione dei proventi andrà a Fondazione Sant'Orsola per un progetto di day hospital dell'Oncologia femminile». Gli sponsor, ovvero Bcc Felsinea, la ditta edile Fratelli Iaria e Punto M hanno consentito di arrivare a un successo storico. Gli organizzatori, poi, aggiungono: «Un grazie enorme ai tanti volontari che hanno consentito la buona riuscita dell'evento e alle due associazioni che assieme al Comune di Pianoro hanno preso parte all'organizzazione, la Proloco e l'Avis Pianoro con la collaborazione di Pubblica Assistenza e Centro Attiva».

A&F
la Repubblica

22 gennaio 2024

Gianluca Vacchi con Gv Airlines si lancia nel noleggio degli aerei

Andrea Giacobino



GIANLUCA VACCHI
Amministratore unico Cofiva

L'imprenditore e influencer Gianluca Vacchi, appena uscito dal capitale dell'azienda di famiglia Ima incassando 700 milioni, si lancia nel business del noleggio di aerei. Qualche giorno fa, infatti, a Bologna, davanti al notaio Elena Tradii, Vacchi s'è presentato in qualità di amministratore unico della sua Cofiva Holding per costituire la Gv Airlines srl. La newco ha per oggetto «l'acquisto, la vendita, la permuta, la gestione, il noleggio e la locazione di aeromobili». La società, che vede Vacchi come amministratore unico, ha un capitale di 10mila euro che l'imprenditore ha versato mediante assegno di pari importo emesso dalla Bcc Felsinea. Cofiva Holding ha chiuso il bilancio 2022 con una perdita di oltre 19,2 milioni, interamente ripianata attingendo alle riserve.

il Resto del Carlino

Bologna

11 gennaio 2024

Sport e solidarietà Torna la corsa Galaverna

Boom di iscritti per il tradizionale appuntamento sui colli bolognesi
Il ricavato sosterrà il progetto di Oncologia femminile del Sant'Orsola

PIANORO

La Galaverna torna domenica 21 gennaio. La corsa, con partenza alle 9 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201 di Pianoro, è aperta a tutti gli appassionati del mondo sportivo. Quest'anno, ai consueti percorsi da 3.5, 10 e 16 chilometri torna anche il lungo da 20 chilometri. C'è molta emozione per la corsa di quest'anno, la prima di ritorno a pieno regime dal periodo Covid. La Galaverna prima contava fino a 5000 presenze. La sindaca di Pianoro, Franca Filippini, pone l'accento sull'importanza dell'iniziativa: «È il primo anno in cui il Comune di Pianoro si schiera in prima linea per l'organizzazione della Galaverna. Siamo felici di poter patrocinare e organizzare, assieme a tutti gli altri partner, questo evento così sentito in tutta l'area metropolitana». Successivamente l'assessore allo Sport del Comune di Pianoro, Marco Zuffi ha voluto ringraziare «tutti gli sponsor che ci hanno aiutato nell'organizzazione di questa iniziativa, in primis le associazioni e aziende locali come la Bcc Felsinea, la F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M».

La gara podistica è inoltre stata organizzata, dal gruppo Avis locale e da Proloco Pianoro. È patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna - Sport Valley Emilia-Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna e dal CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna e supportata da UISP SportperTuttiAtletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile , Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Podere Riosto, Forno Tattini, Coop Adriatica 3.0 e Centro Attiva.

LA NOVITÀ DI QUESTA EDIZIONE

Oltre ai tre percorsi da 3,5, dieci e sedici chilometri, è stato introdotto anche quello da venti

Tutti i proventi extra saranno donati alla Fondazione Policlinico Sant'Orsola per sostenere il progetto 'Day Hospital Oncologia Femminile - Nuovi percorsi di cura in un reparto pieno di luce e colore' per la realizzazione del nuovo Day hospital per l'oncologia femminile, che cura ogni anno circa 1000 donne. Cristiano Cobianchi, consigliere d'Amministrazione Fondazione Policlinico Sant'Orsola sull'importanza del progetto: «Questo luogo sarà il nuovo punto di riferimento per la cura di tutti i tumori femminili, che potrà avvenire in un reparto completamente rinnovato, pieno di luce e colore e con le terrazze trasformate in piccoli giardini». Tutti i gruppi che intendono partecipare alla corsa sono invitati a iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 19 gennaio 2024 mentre i singoli corridori si potranno iscrivere fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

Per ulteriori informazioni www.comune.pianoro.bo.it

Alberto Biondi

Gli atleti che hanno partecipato alla scorsa edizione della Galaverna di Pianoro

il Resto del Carlino

Bologna

10 gennaio 2024

AL CINEMA ITALIA DI CASTENASO

Autodifesa digitale, convegno della Bcc con esperti di diritto delle tecnologie

Stasera alle 21 appuntamento al Cinema Italia con la Bcc Felsinea che da anni si impegna a portare avanti iniziative formative e informative sulle tecnologie digitali con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza anche sui rischi connessi per un utilizzo più sicuro. Ed è questo lo scopo dell'incontro «Autodifesa digitale. Consapevolezza = Difendersi» promosso dal Comitato Soci Territoriale di Bcc Felsinea in collaborazione con il Comune. Modera Laura Lecchi, avvocato esperto in Diritto delle tecnologie digitali e intervengono Davide Zucconi, Responsabile sicurezza informatica di Bcc Felsinea, il presidente Andrea Rizzoli e il direttore generale Andrea Alpi.

UN'IDEA DI APPENNINO
IL NOTIZIARIO DELLA MONTAGNA BOLOGNESE

Gennaio 2024

Bcc Felsinea dona 84mila euro al territorio

Saranno usati per reintegrare il parco mezzi danneggiato dalle alluvioni

Roberta Cristofori

Un "regalo di Natale" da 84 mila euro per sostenere la ricostruzione del territorio dopo le alluvioni di maggio. A donarli è stata la BCC Felsinea durante la "Cena sotto l'Albero" della Pubblica Assistenza di Monterenzio, sabato 16 dicembre scorso.

"*La donazione si inserisce all'interno di una serie di interventi che la nostra banca ha prontamente predisposto*", ha sottolineato Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea; il precedente contributo, raccolto tramite un'iniziativa promossa dalla Pubblica Assistenza di Monterenzio, aveva già consentito a quest'ultima di acquistare due nuovi mezzi per assistere disabili e anziani e di ripristinare le aree danneggiate della sede associativa.

Lavori di ripristino lungo la via Idice dopo l'alluvione del maggio 2023

Grazie alla nuova cifra appena destinata la Pubblica Assistenza di Monterenzio potrà ora acquistare mezzi e attrezzature in sostituzione di quelli irrimediabilmente danneggiati dalle alluvioni, ma anche nuovi mezzi funzionali.

Fra questi, una torre faro per illuminare vaste aree, un potente generatore, una pompa idrovora e un pick-up 4x4 equipaggiato per le emergenze. Questi consentiranno di affrontare più rapidamente e in maniera più efficiente eventi del tipo di quelli del maggio scorso, come specificato da Catia Samaritani, Vice Presidente della Pubblica Assistenza di Monterenzio.

Ringraziamenti sono giunti anche da parte del sindaco Ivan Mantovani, che non ha mancato di sottolineare come sicurezza e protezione civile possano essere garantiti solo continuando a collaborare insieme a tutte le realtà del territorio. *